



AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI

Servizio programmazione finanziaria e bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE 2024

Relazione illustrativa



AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI

[pagina bianca]



RELAZIONE SUL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

INDICE

1. INTRODUZIONE.....	5
2. IL PIANO DEI CONTI.....	17
3. LE ENTRATE.....	19
3.1. ENTRATE DI NATURA CONTRIBUTIVA.....	20
3.2. ENTRATE DI NATURA NON CONTRIBUTIVA.....	24
4. LE SPESE.....	26
4.1. LE SPESE PER IL PERSONALE.....	28
4.2. IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'AUTORITÀ.....	30
4.3. LE SPESE PER BENI E SERVIZI.....	31
4.4. TRASFERIMENTI CORRENTI.....	32
4.5. RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE.....	32
4.6. ALTRE SPESE CORRENTI.....	33
4.7. SPESE IN CONTO CAPITALE.....	33
4.8. DESCRIZIONE ANALITICA DELLE SPESE PER CATEGORIA DI BILANCIO.....	34
4.8.1. LE SPESE CORRENTI.....	34
4.8.2. LE SPESE IN CONTO CAPITALE.....	50
4.9. APPLICAZIONE DEI LIMITI DI SPESA PREVISTI DALLA LEGGE.....	51
5. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA PRESUNTA AL 31 DICEMBRE 2023.....	55
ALLEGATO 1 – DISPOSIZIONI NORMATIVE DI RIFERIMENTO.....	57
ALLEGATO 2 – BILANCIO DI PREVISIONE 2024 RICLASSIFICATO SECONDO IL PIANO DEI CONTI INTEGRATO PREVISTO DAL D.P.R. N. 132/2013.....	63
ALLEGATO 3 – PIANO DEI CONTI INTEGRATO E BILANCIO DELL'AUTORITÀ: CORRISPONDENZE.....	70
ALLEGATO 4 – BILANCIO 2024 RICLASSIFICATO PER MISSIONI E PROGRAMMI	76
ALLEGATO 5 - PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2024.....	85



AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI

[pagina bianca]

1. INTRODUZIONE

Il bilancio di previsione 2024 dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni è redatto sulla base delle disposizioni contenute nel Titolo II, Capo I, del *Regolamento concernente la gestione amministrativa e la contabilità dell’Autorità* (delibera n. 17/98/CONS e successive modifiche e integrazioni – di seguito anche *Regolamento*) ed è formulato in termini finanziari di competenza e di cassa.

Esso è composto dai seguenti prospetti, illustrati nella presente relazione:

- 1) Bilancio di previsione entrate – esercizio 2024;
- 2) Bilancio di previsione spese – esercizio 2024.

Il bilancio di previsione 2024 segue, inoltre, le disposizioni contenute nella legge 31 dicembre 2009, n. 196 (“*Legge di contabilità e finanza pubblica*”) e nel successivo d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 (“*Disposizioni recanti attuazione dell’articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*”), finalizzate all’adozione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato per tutte le pubbliche amministrazioni, nonché le diverse disposizioni di legge in materia di entrata e di spesa susseguitesesi nel tempo (riportate in allegato 1).

Le entrate e le spese iscritte nel bilancio di previsione dell’esercizio 2024, ai sensi dell’art. 9 del *Regolamento*, sono ripartite in titoli, categorie e capitoli.

La principale novità del bilancio di esercizio 2024 è rappresentata dalla previsione di entrate e uscite legate alle nuove competenze attribuite all’Autorità a seguito dell’adozione della legge 14 luglio 2023, n.93, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d’autore mediante le reti di comunicazione elettronica*” (di seguito, anche competenze contrasto pirateria online o CPO).

La sopra richiamata legge n. 93/2023 attribuisce all’Autorità competenze e poteri finalizzati a prevenire e reprimere, con misure di carattere sanzionatorio, la diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d’autore mediante reti di comunicazione elettronica,

con l'obiettivo di assicurare lo svolgimento di una efficace ed effettiva azione di contrasto e repressione dell'offerta illegale di contenuti online.

Ai fini della copertura dei costi relativi a queste nuove competenze la legge n.93/2023, prevede l'introduzione di un contributo, ai sensi dell'articolo 1, comma 66, della legge n.266/2005, posto carico dei seguenti soggetti:

- a) titolari dei diritti delle opere cinematografiche;
- b) titolari dei diritti delle opere audiovisive e musicali;
- c) titolari dei diritti su format televisivi;
- d) titolari dei diritti delle opere riguardanti eventi sportivi, tenendo conto di quanto eventualmente già versato ai sensi del decreto legislativo 9 gennaio 2008, n. 9;
- e) fornitori di servizi di media, per la quota di ricavi derivante da offerte televisive a pagamento;
- f) organismi di gestione collettiva ed entità di gestione indipendenti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 15 marzo 2017, n. 35.

La legge stabilisce che l'entità della contribuzione sia determinata mediante applicazione di una aliquota¹ percentuale ai ricavi derivanti dalla commercializzazione dei relativi diritti, precisando che per "ricavi" si intendono "i ricavi realizzati nel territorio nazionale, anche se contabilizzati nei bilanci di società aventi sede all'estero, relativi al valore della produzione, come risultante dall'ultimo bilancio di esercizio approvato ovvero, per i soggetti non obbligati alla redazione di tale bilancio, dalle omologhe voci di altre scritture contabili che attestino il valore complessivo della produzione". Tale contribuzione, nel 2024, è a copertura di oneri complessivi massimi pari a 1.970.234,00 euro² sostenuti per lo svolgimento delle nuove competenze derivanti

¹L'art. 7, comma 4 della Legge n.93/2023 precisa che: "Per i soggetti di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 2, l'entità massima del contributo di cui al medesimo comma 2 è stabilita entro il limite del 3 per mille dei ricavi derivanti dalla commercializzazione dei relativi diritti. Per i soggetti di cui alla citata lettera d) l'entità del contributo è definita tenendo conto di quanto eventualmente già versato ai sensi del decreto legislativo 9 gennaio 2008, n. 9. Per i soggetti di cui alla lettera e) del comma 2, l'entità massima del contributo previsto dall' articolo 1, comma 66, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, è elevata al 3 per mille solo per la quota di ricavi derivante da offerte televisive a pagamento. Per i soggetti di cui alla lettera f) del comma 2, l'entità massima del contributo di cui al medesimo comma 2 è stabilita entro il limite del 3 per mille dei ricavi".

² Art. 7. Norme in materia di personale dell'Autorità e disposizioni finanziarie

1. In ragione delle nuove competenze attribuite all'Autorità ai sensi della presente legge, la relativa pianta organica è incrementata di 10 unità, di cui 1 unità di livello dirigenziale, 8 unità di ruolo di funzionari della carriera direttiva e 1 unità di impiegati della carriera operativa, con deliberazione della medesima

in particolare dall'incremento della pianta organica di 10 unità (1 dirigente, 8 funzionari e 1 operativo). Nel bilancio 2024, di conseguenza, viene considerata una nuova fonte di finanziamento rappresentata dal contributo relativo alle attività di prevenzione e repressione della diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d'autore mediante le reti di comunicazione elettronica.

Altra novità per l'anno 2024 è rappresentata dall'accesso al finanziamento con fondi PNRR ricevuto per la migrazione nel cloud del Polo Strategico Nazionale (PSN) dei dati e applicazioni dell'Autorità. Nel dettaglio l'adesione di Agcom al PSN - per la quale si prevede una spesa nell'anno 2024 pari a 2.222.840,00 euro - sarà parzialmente finanziata da un contributo derivante dai fondi PNRR per un importo pari a 1.176.856,00 euro³.

Nell'anno 2023, inoltre, è stato adottato il decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123 "Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale" che attribuisce all'Autorità le funzioni di Coordinatore dei Servizi Digitali (di seguito anche DSC), a partire da febbraio 2024. Tuttavia, nel bilancio 2024 non è stata inserita alcuna previsione di entrata e di spesa relativa alle attività di coordinatore dei servizi digitali, in quanto la delibera contributiva sarà adottata nei primi mesi dell'anno 2024, quando, completato l'iter legislativo, sarà individuato, in modo circostanziato, il perimetro dei soggetti tenuti alla contribuzione, le relative basi imponibili e gli oneri conseguenti allo svolgimento di dette funzioni. Detti oneri, ai sensi di quanto previsto dai commi 5 e 6

Autorità, adottata secondo la procedura di cui all' articolo 1, comma 543, secondo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

2. Agli oneri derivanti dal comma 1, nel limite massimo di 1.012.545 euro per l'anno 2023, 1.075.196 euro per l'anno 2024, 1.128.703 euro per l'anno 2025, 1.184.357 euro per l'anno 2026, 1.240.380 euro per l'anno 2027, 1.298.538 euro per l'anno 2028, 1.376.938 euro per l'anno 2029, 1.443.339 euro per l'anno 2030, 1.516.710 euro per l'anno 2031 e 1.651.207 euro annui a decorrere dall'anno 2032, agli ulteriori oneri derivanti dallo svolgimento delle funzioni attribuite all'Autorità dalla presente legge, nel limite di 780.527 euro per l'anno 2023, 795.038 euro per l'anno 2024, 829.139 euro per l'anno 2025, 864.608 euro per l'anno 2026, 900.382 euro per l'anno 2027, 937.521 euro per l'anno 2028, 986.898 euro per l'anno 2029, 1.029.169 euro per l'anno 2030, 1.075.717 euro per l'anno 2031 e 1.159.043 euro annui a decorrere dall'anno 2032, e agli oneri per la realizzazione, il funzionamento e la manutenzione della piattaforma tecnologica di cui all'articolo 6, comma 2, nel limite di 250.000 euro per l'anno 2023 e di 100.000 euro annui a decorrere dall'anno 2024 si provvede mediante un contributo ai sensi dell' articolo 1, comma 66, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

³ Si fa riferimento al Decreto di approvazione elenco istanze ammesse a valere sull' avviso pubblico "Avviso 1.1 "Infrastrutture digitali" - Altre PAC (giugno 2023)" di cui al protocollo 2023 – 0264853.

dell'art. 15 del citato decreto-legge n. 123, deriveranno in particolare dalla possibilità di incrementare la dotazione organica di 23 unità per l'esercizio delle competenze DSC e - nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali – dal ricorso nella misura massima di 10 unità all'utilizzo di personale posto in posizione di comando, distacco, fuori ruolo, aspettativa o in analoghe posizioni secondo i rispettivi ordinamenti. A seguito dell'approvazione della relativa delibera contributiva sarà apportata una coerente variazione di bilancio 2024 per consolidare le entrate e le spese conseguenti all'entrata in vigore del decreto n. 123/2023.

Nell'anno 2024 proseguiranno le attività legate al consolidamento, alla strutturazione e alla regolazione dei contributi derivanti dalle nuove competenze che sono state attribuite all'Autorità, negli anni 2020-2021, a seguito dell'adozione della legge di Bilancio del 30 dicembre 2020 n. 178/2020 (art. 1, comma 515), relativa all'applicazione del Regolamento (UE) 2019/1150 (c.d. Regolamento Platform-to-Business), in materia di i) servizi di intermediazione online e dei motori di ricerca *online*⁴ (di seguito anche PtoB), e dei decreti legislativi n. 177 e n. 208 dell'8 novembre 2021 in materia, rispettivamente, di ii) tutela del diritto d'autore e diritti connessi nel mercato unico digitale⁵ (di seguito

⁴ Sulla base della legge di Bilancio del 30 dicembre 2020 n. 178/2020 (art. 1, comma 515), in applicazione del Regolamento (UE) 2019/1150 (c.d. Regolamento Platform-to-Business), relativo ai servizi di intermediazione online e dei motori di ricerca online, l'Autorità ha il compito di “*promuovere l'equità e la trasparenza in favore degli utenti commerciali di servizi di intermediazione on line, anche mediante l'adozione di linee guida, la promozione di codici di condotta e la raccolta di informazioni pertinenti*”. La stessa legge n. 178/2020 all'art. 1, comma 517, ha disposto l'introduzione di un contributo a carico dei servizi di intermediazione online e dei motori di ricerca online a favore dell'Autorità, a copertura ai costi amministrativi complessivamente sostenuti dall'Autorità per l'esercizio delle funzioni di regolazione, di vigilanza, di composizione delle controversie e sanzionatorie attribuitele dalla legge.

⁵ In particolare, con l'adozione del Decreto Legislativo n. 177 dell'8 novembre 2021 “*Attuazione della direttiva (UE) 2019/790 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sul diritto d'autore e sui diritti connessi nel mercato unico digitale e che modifica le direttive 96/9/CE e 2001/29/CE*” all'Autorità sono state attribuite nuove competenze in materia di diritto d'autore e sui diritti connessi nel mercato unico digitale. L'articolo 4 del decreto, che previsto l'istituzione di un nuovo contributo a favore dell'Autorità, così dispone:

1. Al fine di assicurare la copertura dei costi amministrativi complessivamente sostenuti per l'esercizio delle funzioni di regolazione, vigilanza, composizione delle controversie e sanzionatorie di cui agli articoli 18-bis, 43-bis, 46-bis, 80, 84, 102-decies, 110-ter, 110-quater, 110-sexies e 180-ter della legge 22 aprile 1941, n. 633, attribuite dal presente decreto all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, gli adempimenti di competenza dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, sono finanziati mediante il contributo di cui all'articolo 1, comma 66, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, posto a carico degli editori di pubblicazioni di carattere giornalistico, sia in forma singola che associata o consorziata, nonché dei prestatori di servizi della società dell'informazione, comprese le imprese di media monitoring e rassegne stampa e quelle operanti nel settore del video on demand. Per i soggetti di cui al primo periodo, l'Autorità,

anche DDA) e iii) vigilanza sul mercato dei servizi di piattaforma per la condivisione di video (c.d. *video-sharing platform*)⁶ (di seguito anche VSP).

Nello specifico, le entrate 2024 derivano per la quasi totalità dal contributo posto, ai sensi della legge n. 266/2005, a carico dei soggetti attivi nei settori regolati dall’Autorità (comunicazioni elettroniche, servizi *media*, servizi postali, servizi di intermediazione *online* e dei motori di ricerca *online*, diritto d’autore e diritti connessi nel mercato unico digitale, servizi di piattaforma per la condivisione di video, attività di prevenzione e repressione della diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d'autore mediante le

con propria deliberazione, adottata ai sensi dell'articolo 1, comma 65, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, stabilisce i termini e le modalità di versamento di detto contributo e fissa l'entità di contribuzione nel limite massimo del 2 per mille dei ricavi realizzati nel territorio nazionale, anche se contabilizzati nei bilanci di società aventi sede all'estero, relativi al valore della produzione, risultante dall'ultimo bilancio di esercizio approvato, ovvero, per i soggetti non obbligati alla redazione di tale bilancio, delle omologhe voci di altre scritture contabili che attestino il valore complessivo della produzione.

⁶ Con l’adozione del Decreto Legislativo, n. 208 dell’8 novembre 2021 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, concernente il testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell’evoluzione delle realtà del mercato” è stato approvato il testo unico dei servizi di media audiovisivi. Il testo unico si applica ai fornitori di servizi di media audiovisivi e radiofonici e ai concessionari radiofonici, soggetti alla giurisdizione italiana, che operano in Italia conformemente a quanto previsto dal decreto. Il testo unico all’art. 72 ha previsto l’introduzione di un contributo ad hoc a favore dell’Autorità così dispone:

1. *Dall’attuazione delle disposizioni del presente testo unico, non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ad eccezione di quanto previsto dall’articolo 1, comma 66-ter, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, introdotto dal comma 3 del presente articolo.*

2. *Le amministrazioni interessate provvedono all’adempimento dei compiti derivanti dall’attuazione del presente testo unico, ad eccezione di quanto previsto dall’articolo 1, comma 66-ter, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, introdotto dal comma 3 del presente articolo, con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.*

3. *Al fine di assicurare la copertura dei costi amministrativi complessivamente sostenuti per l’esercizio delle funzioni di regolazione, vigilanza, composizione delle controversie e sanzionatorie attribuite dal presente testo unico all’Autorità, dopo il comma 66-bis dell’articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 è inserito il seguente:*

«66-ter. L’esercizio delle competenze attribuite all’Autorità ai sensi delle disposizioni attuative della direttiva (UE)1808/2018 è finanziato mediante il contributo di cui al comma 66, posto a carico delle piattaforme di condivisione di video di cui alle predette disposizioni attuative della direttiva (UE)1808/2018 operanti sul territorio nazionale. Per i soggetti di cui al periodo precedente, l’Autorità, con propria deliberazione adottata ai sensi del comma 65, stabilisce i termini e le modalità di versamento di detto contributo e fissa l’entità di contribuzione nel limite massimo del 2 per mille dei ricavi realizzati nel territorio nazionale, anche se contabilizzati nei bilanci di società aventi sede all’estero, relativi al valore della produzione, risultante dall’ultimo bilancio di esercizio approvato, ovvero, per i soggetti non obbligati alla redazione di tale bilancio, delle omologhe voci di altre scritture contabili che attestino il valore complessivo della produzione.».

reti di comunicazione elettronica e diritti audiovisivi sportivi), essendo oramai, da diversi anni, venuta meno ogni forma di contributo statale.

Al riguardo, il Consiglio dell’Autorità, l’8 novembre 2023, ha approvato le delibere⁷:

- n. 276/23/CONS recante “*Misura e modalità di versamento del contributo dovuto all’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l’anno 2024 dai soggetti che operano nel settore delle comunicazioni elettroniche*”, il cui gettito atteso è pari a 37.986.000,00 euro;
- n. 277/23/CONS recante “*Misura e modalità di versamento del contributo dovuto all’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l’anno 2024 dai soggetti che operano nel settore dei servizi media*”, il cui gettito atteso è pari a 24.383.000,00 euro;
- n. 278/23/CONS recante “*Misura e modalità di versamento del contributo dovuto all’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l’anno 2024 dai soggetti che operano nel settore dei servizi postali*”, il cui gettito atteso è pari a 11.287.000,00 euro;
- n. 279/23/CONS recante “*Misura e modalità di versamento del contributo dovuto all’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l’anno 2024 dai soggetti che operano nel settore dei servizi di intermediazione online e dei motori di ricerca online*”, il cui gettito atteso è pari a 3.521.000,00 euro;
- n. 280/23/CONS recante “*Misura e modalità di versamento del contributo dovuto all’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l’anno 2024 dai fornitori di servizi di piattaforma per la condivisione di video*”, il cui gettito atteso è pari a 1.217.000,00 euro;
- n. 281/23/CONS recante “*Misura e modalità di versamento del contributo dovuto all’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l’anno 2024 dai soggetti che operano nel settore del diritto d’autore e diritti connessi nel mercato unico digitale*” il cui gettito atteso è pari a 2.317.000,00 euro;

⁷ Le delibere contributive per l’anno 2024 sono state trasmesse alla Presidenza del Consiglio dei ministri, ai fini dell’approvazione ai sensi dell’articolo 1, comma 65, della legge 23 dicembre 2005, n.266 (decreto di esecutività), in data 16 novembre 2023 con i protocolli n. 0294945, 0294947, 0294970, 0294984, 0294992, 0295003, 0295007, 0295015.

- n. 282/23/CONS recante “*Misura e modalità di versamento del contributo dovuto all’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l’anno 2024 a copertura delle spese per le attività di prevenzione e repressione della diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d’autore mediante le reti di comunicazione elettronica*”, il cui gettito atteso è pari a 1.970.000,00 euro;
- n. 283/23/CONS recante “*Misura e modalità di versamento del contributo annuo dovuto dagli organizzatori delle competizioni per la commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi ai sensi dell’art. 29 del decreto legislativo 9 gennaio 2008, n. 9 per l’anno 2024 (stagione sportiva 2022/2023)*”, il cui gettito atteso è pari a 606.000,00 euro.

Nel complesso, le entrate derivanti dai contributi dei soggetti che operano nei settori regolati dall’Autorità sono, quindi, previste in 83.387.000,00 euro.

Completano il sistema delle entrate 2024, i rimborsi provenienti dall’Unione europea e da altre amministrazioni, altri proventi (interessi attivi) e il finanziamento previsto dai fondi PNRR, per un totale previsto di 1.475.950,00 euro.

Le entrate totali previste nel 2024 sono, quindi, pari a 84.862.950,00 euro.

Ai sensi di legge parte del fabbisogno trova copertura attraverso il ricorso all’utilizzo di parte dell’avanzo presunto di amministrazione per 8.400.000,00 euro, derivante dai *surplus* di entrate negli esercizi precedenti rispetto ai costi effettivamente sostenuti. Detto ammontare di 8.400.000,00 euro è costituito da:

- 4.300.000,00 euro dettato dalle rettifiche previste dall’art. 16 comma 4 del d. lgs. 259/2003 e in sede di definizione del contributo degli operatori del settore delle comunicazioni elettroniche (cfr. delibera n. 276/23/CONS);
- 4.100.000,00 euro derivante dal riequilibrio finanziario operato, con la delibera contributiva, con riferimento al contributo del settore dei servizi *media* (cfr. delibera n. 277/23/CONS).

Sul versante delle uscite, le spese totali previste nell’esercizio 2024, al netto delle partite di giro, ammontano a 93.262.950,00 euro (circa + 3,60% rispetto all’anno 2023), di cui 84.596.240,00 euro in conto corrente e 8.666.710,00 euro in conto capitale.

Le previsioni di spesa sono state determinate nel rispetto dei limiti dettati dalle norme vigenti e in particolare dalla legge n. 160/2019, che prevede un limite alle spese complessive per beni e servizi.

Ai sensi del *Regolamento* vigente, le previsioni di spesa sono suddivise in categorie, che corrispondono alle unità organizzative di I livello, che compongono la struttura organizzativa dell'Autorità, come articolata ai sensi delle delibere nn. 261/21/CONS e 124/22/CONS.

Il bilancio di previsione dell'Autorità per l'anno 2024 si chiude, pertanto, in pareggio prevedendo, al netto delle partite di giro, entrate pari a 84.862.950,00 euro, utilizzo dell'avanzo di amministrazione per 8.400.000,00 euro e uscite pari a 93.262.950,00 euro (tabella 1 e tabella 2).

Nella tabella 1 si rappresenta il quadro riassuntivo del bilancio di previsione 2024 articolato per titoli e confrontato con il bilancio di previsione 2023, mentre nella tabella 2 si illustra il bilancio di previsione 2024 articolato, per quanto concerne la sezione entrate, in base alla tipologia di entrata e, per la sezione uscite, sulla base delle unità organizzative (Direzioni e Servizi).

Tabella 1 – Bilancio di previsione 2024 (euro) articolato per titoli

QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024					
<i>Entrate</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni +/-</i>	<i>Previsioni di competenza</i>	<i>Differenza %</i>	<i>Previsione di cassa anno 2024</i>
	<i>anno 2023</i>	<i>anno 2024</i>	<i>anno 2024</i>		
<i>Fondo cassa presunto al 31 12 2023</i>					130.266.543,66
<i>Entrate Correnti - Titolo I</i>	82.827.340,00	2.035.610,00	84.862.950,00	2,46%	84.961.561,68
<i>Partite Giro Titolo IV</i>	25.651.250,00	925.250,00	26.576.500,00	3,61%	26.576.592,17
Totale Entrate	108.478.590,00	2.960.860,00	111.439.450,00	2,73%	111.538.153,85
<i>Utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto</i>	7.200.000,00	1.200.000,00	8.400.000,00	16,67%	
Totale Generale	115.678.590,00	4.160.860,00	119.839.450,00	3,60%	241.804.697,51
<i>Spese</i>	<i>Previsione definitive</i>	<i>Variazioni +/-</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Differenza %</i>	<i>Previsione di cassa anno 2024</i>
	<i>anno 2023</i>		<i>anno 2024</i>		
<i>Uscite correnti Titoli I</i>	79.676.840,00	4.919.400,00	84.596.240,00	6,17%	107.717.158,07
<i>Uscite conto capitale Titolo II</i>	10.350.500,00	-1.683.790,00	8.666.710,00	-16,27%	65.014.828,80
<i>Partite Giro Titolo IV</i>	25.651.250,00	925.250,00	26.576.500,00	3,61%	26.602.988,52
Totale Uscite	115.678.590,00	4.160.860,00	119.839.450,00	3,60%	199.334.975,39
Totale Generale	115.678.590,00	4.160.860,00	119.839.450,00	3,60%	199.334.975,39

Tabella 2 – Bilancio di previsione 2024 (euro) – quadro di sintesi

Titolo I Entrate correnti		Titolo I Uscite correnti	
Contributo dello Stato	0	Cat. I Compensi organi istituzionali	1.125.800
Contributo operatori com. elettroniche	37.986.000	Cat. III Segretariato generale	3.732.700
Contributo operatori servizi <i>media</i>	24.383.000	Cat. IV Servizio giuridico	40.000
Contributo vendita diritti sportivi	606.000	Cat. V.1 Servizio programmazione finanziaria e bilancio	62.726.760
Contributo operatori servizi postali	11.287.000	Cat. V.2 Servizio affari generali e contratti	5.946.500
Contributo piattaforme <i>online</i>	3.521.000	Cat. V.3 Servizio risorse umane	2.290.500
Contributo diritto d'autore	2.317.000	Cat. V.4 Servizio sistemi informativi e digitalizzazione	4.577.665
Contributo piattaforme condivisione video	1.217.000	Cat. VI Servizio rapporti con l'Unione europea e attività internazionali	160.000
Contributo contro la diffusione illecita contenuti tutelati da diritto d'autore	1.970.000	Cat. IX Direzione reti e servizi di comunicazione elettronica	400.475
Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei ministri (PNRR)	1.176.856	Cat. X Direzione servizi media	2.110.000
Recuperi	298.094	Cat. XI Direzione tutela dei consumatori	65.000
Corrispettivi per autorizzazioni diffusione via satellite e CATV	100.000	Cat. XIII Direzione studi, ricerche e statistiche	363.900
Interessi	1.000	Cat. XIV Direzione servizi postali	0
Totale entrate correnti	84.862.950	Cat. XV Direzione per i servizi digitali	50.000
		Cat. XVI Servizio di controllo interno	6.940
		Cat. XVII Somme non attribuibili	1.000.000
		Totale uscite correnti	84.596.240
Uso dell'avanzo di amministrazione presunto	8.400.000	Titolo II Uscite c/capitale	
		Cat. I Accantonamenti fine rapporto	8.425.610
		Cat. II Acquisto beni	241.100
		Totale uscite c/capitale	8.666.710
Totale entrate + uso avanzo di amministrazione	93.262.950	Totale uscite correnti + capitale	93.262.950

Nelle tabelle seguenti si riportano gli elementi fondamentali dei bilanci di previsione negli anni 2019-2024 in termini di: andamento delle entrate (tabella 3), definizione delle aliquote contributive (tabella 4) e andamento delle uscite (tabella 5).



Tabella 3 – Andamento delle entrate – anni 2019- 2024 (euro)

Descrizione	Stanziamiento						Variaz. % 2024/2019
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	
Entrate contributive	73.369.000,00	75.048.000,00	75.440.000,00	74.089.250,00	82.675.000,00	83.387.000,00	13,65%
Entrate da trasferimenti correnti	1.880.000,00	1.545.000,00	1.854.000,00	319.000,00	151.340,00	1.474.950,00	-21,55%
Altre entrate (interessi attivi)	10.000,00	10.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-90,00%
Entrate correnti	75.259.000,00	76.603.000,00	77.295.000,00	74.409.250,00	82.827.340,00	84.862.950,00	12,76%
utilizzo avanzo	7.142.900,00	6.697.000,00	7.110.000,00	7.490.000,00	7.200.000,00	8.400.000,00	17,60%
Entrate totali	82.401.900,00	83.300.000,00	84.405.000,00	81.899.250,00	90.027.340,00	93.262.950,00	13,18%

Tabella 4 – Andamento delle aliquote contributive - anni 2019-2024

Tipologia contribuiti	Aliquote per mille					
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Contributo operatori comunicazioni elettroniche	1,30	1,30	1,30	1,30	1,40	1,40
Contributo operatori Servizi media	1,90	1,90	1,90	1,90	2,00	2,00
Contributo vendita diritti sportivi	0,45	0,48	0,49	0,49	0,49	0,50
Contributo operatori dei Servizi Postali	1,35	1,35	1,35	1,35	1,50	1,50
Corrispettivi per autorizzazioni diffusione via satellite e distribuzione via cavo dei programmi tv	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Contributo Piattaforme on line			1,50	1,50	2,00	2,00
Contributo Diritto d'autore				2,00	2,00	2,00
Contributo Piattaforme di condivisione video				2,00	2,00	2,00
Contributo Attività di prevenzione e repressione diffusione illecita contenuti tutelati da diritto d'autore						0,30

Tabella 5 – Andamento delle uscite - anni 2019-2024 (euro)

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Variaz. % 2024/2019
Spese correnti	75.525.200	77.827.000	78.152.900	74.824.250	79.676.840	84.596.240	12,01%
Redditi da lavoro dipendente	47.278.800	49.560.300	50.539.900	49.843.000	55.476.500	58.728.430	24,22%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.508.500	3.698.000	3.777.000	3.511.500	3.920.500	4.182.180	19,20%
Acquisto di beni e servizi	18.017.425	17.129.930	15.778.250	15.213.450	13.889.340	15.211.280	-15,57%
<i>acquisto di beni</i>	<i>129.500</i>	<i>111.000</i>	<i>134.000</i>	<i>226.000</i>	<i>139.950</i>	<i>109.700</i>	-15,29%
<i>acquisto di servizi</i>	<i>17.887.925</i>	<i>17.018.930</i>	<i>15.644.250</i>	<i>14.987.450</i>	<i>13.749.390</i>	<i>15.101.580</i>	-15,58%
Trasferimenti correnti	3.213.600	3.217.700	3.292.900	3.115.500	3.269.500	3.369.700	4,86%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	441.875	686.070	968.850	598.000	530.000	524.650	18,73%
Altre spese correnti	3.065.000	3.535.000	3.796.000	2.542.800	2.591.000	2.580.000	-15,82%
Spese in conto capitale	6.876.700	5.473.000	6.252.100	7.075.000	10.350.500	8.666.710	26,03%
Investimenti fissi e lordi e acquisto di terreni	554.700	362.000	999.100	561.000	535.000	241.100	-56,54%
Altre spese in conto capitale	6.322.000	5.111.000	5.253.000	6.514.000	9.815.500	8.425.610	33,27%
Spese correnti + conto capitale	82.401.900	83.300.000	84.405.000	81.899.250	90.027.340	93.262.950	13,18%

Nel prosieguo della Relazione sono illustrati, in dettaglio, il piano dei conti del bilancio dell'Autorità (capitolo 2), gli stati di previsione 2024 delle entrate (capitolo 3) e delle spese (capitolo 4) e la situazione amministrativa presunta al 31 dicembre 2023 (capitolo 5).

2. IL PIANO DEI CONTI

Il piano dei conti del bilancio dell’Autorità rappresenta la struttura organizzativa e la conseguente ripartizione delle responsabilità, tra le diverse unità organizzative di I livello, relative alla gestione delle risorse finanziarie.

Il *Regolamento* (art. 5, comma 3) dispone, infatti, che “*fatto salvo il principio dell’unità del bilancio, la relativa gestione si attua attraverso i centri di responsabilità gestionale*” identificati nelle unità organizzative di I livello (Direzioni e Servizi), che compongono la struttura dell’Autorità.

Le previsioni di spesa sono, dunque, suddivise in categorie che corrispondono alle unità organizzative di I livello che compongono la struttura organizzativa dell’Autorità, come articolata ai sensi delle delibere nn. 261/21/CONS e 124/22/CONS:

1. Segretariato generale;
2. Direzione servizi *media*;
3. Direzione studi, ricerche e statistiche;
4. Direzione reti e servizi di comunicazione elettronica;
5. Direzione servizi postali;
6. Direzione servizi digitali;
7. Direzione tutela dei consumatori;
8. Servizio sistemi informativi e digitalizzazione;
9. Servizio giuridico;
10. Servizio programmazione finanziaria e bilancio;
11. Servizio rapporti con l’Unione europea e attività internazionali;
12. Servizio risorse umane;
13. Servizio affari generali e contratti;
14. Servizio sistema dei controlli interni.

Il bilancio dell’Autorità è riclassificato, inoltre, in continuità con gli esercizi precedenti, secondo il Piano dei conti integrato di cui al d.P.R. n. 132/2013 (art. 5 «Piano

dei Conti integrato»), e al d.lgs. 91/2011 (art. 4, comma 4), come riportato nell'allegato 2 alla presente Relazione⁸.

Nelle seguenti tabelle è riportato il bilancio dell'Autorità riclassificato al primo e secondo livello del piano dei conti integrato per le entrate e per le uscite (tabelle 6 e 7).

Tabella 6 – Entrate 2024 (I e II livello del Piano dei Conti Integrato)

Sez.	Liv.	Voce	Codice voce	Competenza	Cassa
E	I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	E.1.00.00.00.000	83.387.000,00	83.387.000,00
E	II	Tributi	E.1.01.00.00.000	83.387.000,00	83.387.000,00
E	I	Trasferimenti correnti	E.2.00.00.00.000	1.206.856,00	1.251.755,38
E	II	Trasferimenti correnti	E.2.01.00.00.000	1.206.856,00	1.251.755,38
E	I	Entrate extratributarie	E.3.00.00.00.000	269.094,00	322.806,30
E	II	Interessi attivi	E.3.03.00.00.000	1.000,00	1.000,00
E	II	Rimborsi e altre entrate correnti	E.3.05.00.00.000	268.094,00	321.806,30
E	I	Entrate per conto terzi e partite di giro	E.9.00.00.00.000	26.576.500,00	26.576.592,17
E	II	Entrate per partite di giro	E.9.01.00.00.000	26.576.500,00	26.576.592,17
		TOTALE ENTRATE CORRENTI + PARTITE DI GIRO		111.439.450,00	111.538.153,85
		AVANZO		8.400.000,00	
		FONDO CASSA			130.266.543,66
		TOTALE ENTRATE		119.839.450,00	241.804.697,51

Tabella 7 – Uscite 2024 (I e II livello del Piano dei Conti Integrato)

Sez.	Liv.	Voce	Codice voce	Competenza	Cassa
U	I	Spese correnti	U.1.00.00.00.000	84.596.240,00	107.717.158,07
U	II	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.00.00.000	58.728.430,00	65.593.984,89
U	II	Imposte e tasse a carico dell'ente	U.1.02.00.00.000	4.182.180,00	4.333.104,28
U	II	Acquisto di beni e servizi	U.1.03.00.00.000	15.211.280,00	26.091.973,15
U	II	Trasferimenti correnti	U.1.04.00.00.000	3.369.700,00	5.207.947,08
U	II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	U.1.09.00.00.000	524.650,00	2.442.991,05
U	II	Altre spese correnti	U.1.10.00.00.000	2.580.000,00	4.047.157,60
U	I	Spese in conto capitale	U.2.00.00.00.000	8.666.710,00	65.014.828,80
U	II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	U.2.02.00.00.000	241.100,00	1.061.635,05
U	II	Altre spese in conto capitale	U.2.05.00.00.000	8.425.610,00	63.953.193,75
U	I	Uscite per conto terzi e partite di giro	U.7.00.00.00.000	26.576.500,00	26.602.988,52
U	II	Uscite per partite di giro	U.7.01.00.00.000	26.576.500,00	26.602.988,52
		TOTALE USCITE		119.839.450,00	199.334.975,39

Le corrispondenze adottate ai fini della riclassificazione tra i capitoli di bilancio dell'Autorità e le voci del Piano dei Conti Integrato sono riportate nell'allegato 3.

⁸ L'adozione del piano dei conti armonizzato, oltre a essere un elemento necessario per l'utilizzo del sistema SIOPE+ per la gestione dell'*iter* dei pagamenti (decreto ministeriale dell'8 agosto 2019), costituisce lo strumento fondamentale per il consolidamento dei conti pubblici, ai fini del monitoraggio e controllo degli aggregati rilevanti nel contesto europeo.

3. LE ENTRATE

Le entrate nell'esercizio 2024, al netto delle partite di giro e dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione nella misura di 8.400.000,00 euro, sono stimate in 84.862.950,00 euro con un incremento di 2.035.610,00 euro rispetto agli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione 2023 (tabelle 8 e 9). Tale incremento è sostanzialmente volto a finanziare gli oneri derivanti dall'esercizio delle nuove competenze attribuite all'Autorità con il d. lgs. n. 93/2023.

Tabella 8 – Entrate 2024 – confronto con il 2023

<i>Entrate Correnti</i>	<i>Previsione</i>		<i>Previsione</i>	<i>Differenza</i>
	<i>Definitiva</i>	<i>Variazioni</i>		
Titolo I	2023		2024	%
Entrate Contributive	82.675.000,00	712.000,00	83.387.000,00	0,86%
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	151.340,00	1.323.610,00	1.474.950,00	874,59%
Altre Entrate	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00%
Totale	82.827.340,00	2.035.610,00	84.862.950,00	2,46%

Come già evidenziato nel capitolo 2, le entrate dell'Autorità sono riclassificate anche secondo il Piano dei conti Integrato, come di seguito riportato (tabella 9).

Tabella 9 – Entrate 2024 (III livello del Piano dei Conti Integrato)

Sez.	Liv.	Voce	Codice voce	Competenza 2024
E	I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	E.1.00.00.00.000	83.387.000,00
E	II	Tributi	E.1.01.00.00.000	83.387.000,00
E	III	Imposte, tasse e proventi assimilati	E.1.01.01.00.000	83.387.000,00
E	I	Trasferimenti correnti	E.2.00.00.00.000	1.206.856,00
E	II	Trasferimenti correnti	E.2.01.00.00.000	1.206.856,00
E	III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	E.2.01.01.00.000	1.176.856,00
E	III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	E.2.01.05.00.000	30.000,00
E	I	Entrate extratributarie	E.3.00.00.00.000	269.094,00
E	II	Interessi attivi	E.3.03.00.00.000	1.000,00
E	III	Altri interessi attivi	E.3.03.03.00.000	1.000,00
E	II	Rimborsi e altre entrate correnti	E.3.05.00.00.000	268.094,00
E	III	Rimborsi in entrata	E.3.05.02.00.000	268.094,00
		TOTALE ENTRATE CORRENTI		84.862.950,00
		UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		8.400.000,00
		TOTALE		93.262.950,00

Ai sensi di legge, il sistema di finanziamento Agcom gode in linea teorica di due fonti di finanziamento: lo Stato e i contributi versati dagli operatori attivi nei mercati regolati. Tuttavia, dal 2013 lo Stato non prevede alcun trasferimento a favore dell’Autorità nel bilancio pubblico, rendendo il contributo degli operatori nei fatti l’unica fonte di finanziamento. Le entrate contributive rappresentano, pertanto, il 98,26% delle entrate dell’Autorità,

I contributi degli operatori del mercato delle comunicazioni elettroniche e dei servizi *media* rappresentano la principale fonte di finanziamento dell’Autorità (73,49% delle entrate), seguiti dai versamenti degli operatori del settore postale (13,30% delle entrate), dal contributo delle piattaforme *online* e dei motori di ricerca *online* (4,15% delle entrate), dal contributo diritto d’autore (2,73% delle entrate) e piattaforme di condivisione video (1,43% delle entrate), dal contributo contro la diffusione illecita contenuti tutelati da diritto d'autore (2,32% delle entrate), dal contributo degli organizzatori delle competizioni sportive per la commercializzazione dei diritti audiovisivi (0,71% delle entrate) e dai corrispettivi per autorizzazioni diffusione via satellite e distribuzione via cavo dei programmi televisivi (0,12% delle entrate).

Il restante 1,74% delle entrate totali deriva dal trasferimento accordato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri relativo al Fondo PNRR, dai trasferimenti da altre amministrazioni e da rimborsi e interessi attivi.

Di seguito è fornita la descrizione analitica delle entrate 2024 di natura contributiva e non contributiva (trasferimenti, rimborsi e interessi).

3.1. ENTRATE DI NATURA CONTRIBUTIVA

Le entrate di natura contributiva iscritte nel bilancio 2024 ammontano a 83.387.000,00 euro, afferenti alla voce “*Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell’attività ordinaria di gestione*” (voce E.1.01.01.99.001) dell’aggregato 1.01.01 “*Imposte, tasse e proventi assimilati*” del Piano dei Conti Integrato (tabella 10).

Tabella 10 – Entrate 2024 – dettaglio entrate di natura contributiva

Codice voce	Piano dei Conti Integrato – capitoli del bilancio 2024	Competenza 2024
E.1.01.01.99.0 01	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione	83.387.000,00
cap. 1011103.0	Contributo operatori comunicazioni elettroniche	37.986.000,00
cap. 1011103.1	Contributo operatori servizi <i>media</i>	24.383.000,00
cap. 1011105.0	Contributo vendita diritti sportivi	606.000,00
cap. 1011106.0	Contributo operatori servizi postali	11.287.000,00
cap. 1011107.0	Corrispettivi per rilascio autorizzazioni servizi <i>media</i> (satellite, cavo e programmi tv <i>ex del</i> 405/02/CONS, 606/10/CONS, 607/10/CONS)	100.000,00
cap. 1011108.0	Contributo piattaforme <i>online</i>	3.521.000,00
cap. 1011109.0	Contributo diritto d'autore	2.317.000,00
cap. 1011110.0	Contributo piattaforme di condivisione video	1.217.000,00
cap. 1011111.0	Contributo contro la diffusione illecita contenuti tutelati da diritto d'autore	1.970.000,00

Gli stanziamenti dei singoli capitoli sono così determinati:

- 1. cap. 1011103.0: 37.986.000,00 euro come contributo a carico degli operatori del settore delle comunicazioni elettroniche** (*Legge 23 dicembre 2005, n. 266; delibera n. 276/23/CONS*).

Le entrate attese dai contribuiti degli operatori del settore delle comunicazioni elettroniche, sulla base della delibera n. 276/23/CONS, ammontano a 37.986.000,00 euro.

Tale importo sarà accertato, al fine di recuperare le spese che si prevede di sostenere nel 2024 per lo svolgimento dei compiti di regolazione dei mercati delle comunicazioni elettroniche, mediante l'applicazione dell'aliquota contributiva dell'1,4% ai ricavi conseguiti dagli operatori del settore;

- 2. cap. 1011103.1: 24.383.000,00 euro come contributo a carico dei fornitori di servizi *media*** (*Legge 23 dicembre 2005, n. 266; delibera n. 277/23/CONS*).

Il contributo del settore *media* a ristoro delle spese previste per lo svolgimento delle relative attività di regolazione, sulla base della delibera n. 277/23/CONS, risulta pari a 24.383.000,00 euro, ottenuti mediante l'applicazione dell'aliquota del 2% ai ricavi conseguiti dai fornitori di servizi *media*;

3. **cap. 1011106.0: 11.287.000,00 euro come contributo a carico degli operatori del settore dei servizi postali** (*Legge 23 dicembre 2005, n. 266; delibera n.278/23/CONS*).

Le entrate derivanti dai contributi attesi dagli operatori del settore dei servizi postali sono stimate in 11.287.000,00 euro. Tale previsione deriva dalla delibera contributiva relativa all'anno 2023 (delibera n. 278/23/CONS) con la quale l'Autorità, sulla base del fabbisogno stimato per lo svolgimento nel 2024 dei compiti di autorità nazionale di regolamentazione del settore, ha fissato l'aliquota contributiva da applicare ai ricavi derivanti dalla fornitura di servizi postali nella misura dell'1,5%;

4. **cap. 1011108.0: 3.521.000,00 euro come contributo a carico degli operatori del settore dei servizi di intermediazione *online* e dei motori di ricerca *online*** (*Legge 30 dicembre 2020, n. 178, Legge 23 dicembre 2005, n. 266; delibera n.279/23/CONS*).

Le entrate derivanti dai contributi attesi dagli operatori del settore dei servizi di intermediazione *online* e dei motori di ricerca *online*, iscritte a bilancio, sono stimate in 3.521.000,00 euro. Tale previsione deriva dalla delibera contributiva relativa all'anno 2024 (delibera n. 279/23/CONS) con la quale l'Autorità, sulla base del fabbisogno stimato per lo svolgimento nel 2024 dei compiti finalizzati a promuovere l'equità e la trasparenza in favore degli utenti commerciali di servizi di intermediazione *online*, ha fissato l'aliquota contributiva da applicare ai ricavi derivanti dalla fornitura dei servizi di intermediazione *online* e dei motori di ricerca *online* nella misura del 2%;

5. **cap. 1011109.0: 2.317.000,00 euro come contributo a carico dei soggetti che operano nel settore del diritto d'autore e diritti connessi nel mercato unico digitale** (*Decreto Legislativo n. 177 dell'8 novembre 2021, Legge 23 dicembre 2005, n. 266; delibera n. 281/23/CONS*).

Le entrate derivanti dai contributi attesi dai soggetti che operano nel settore del diritto d'autore e diritti connessi nel mercato unico digitale in qualità di editori di pubblicazioni di carattere giornalistico, sia in forma singola che associata o consorziata, nonché di prestatori di servizi della società dell'informazione, comprese

le imprese di *media monitoring* e rassegne stampa e quelle operanti nel settore del *video on demand*, sono stimate in 2.317.000,00 euro.

Tale previsione deriva dalla delibera contributiva relativa all'anno 2024 (delibera n. 281/23/CONS) con la quale l'Autorità, sulla base del fabbisogno stimato per lo svolgimento nel 2024 delle competenze in materia di diritto d'autore e diritti connessi nel mercato unico digitale, ha fissato l'aliquota contributiva da applicare ai ricavi realizzati nel settore nella misura del 2%;

6. cap. 1011110.0: 1.217.000,00 euro come contributo a carico dei fornitori di piattaforme per la condivisione di video (*Decreto Legislativo, n. 208 dell'8 novembre 2021, Legge 23 dicembre 2005, n. 266; delibera n. 280/23/CONS*).

Le entrate derivanti dai contributi attesi dai fornitori di servizi di piattaforma per la condivisione di video, così come definiti all'articolo 3, comma 1, lett. c), del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, sono stimate in 1.217.000,00 euro. Tale previsione deriva dalla delibera contributiva relativa all'anno 2024 (delibera n. 280/23/CONS) con la quale l'Autorità, sulla base del fabbisogno stimato per lo svolgimento nel 2024 delle attività in materia di *video sharing platform*, ha fissato l'aliquota contributiva da applicare ai ricavi derivanti dalla fornitura di servizi di piattaforma per la condivisione video nel territorio italiano nella misura del 2%;

7. cap. 1011111.0: 1.970.000,00 euro come contributo contro la diffusione illecita contenuti tutelati da diritto d'autore (*Legge n. 93 del 14 luglio 2023, Legge 23 dicembre 2005, n. 266; delibera n. 282/23/CONS*).

Le entrate derivanti dai contributi attesi dai fornitori di servizi di piattaforma per la condivisione di video, così come definiti all'articolo 7, comma 2, della Legge n. 93 del 14 luglio 2023, sono stimate in 1.970.000,00 euro. Tale previsione deriva dalla delibera contributiva relativa all'anno 2024 (delibera n. 282/23/CONS) con la quale l'Autorità, sulla base del fabbisogno stimato per lo svolgimento nel 2024 delle attività contro la diffusione illecita contenuti tutelati da diritto d'autore, ha fissato l'aliquota contributiva da applicare ai ricavi derivanti dalla fornitura di servizi di piattaforma per la condivisione video nel territorio italiano nella misura del 0,3%;

8. cap. 1011105.0: 606.000,00 euro come contributo a carico degli organizzatori delle competizioni sportive per la commercializzazione dei diritti audiovisivi (*d.lgs. 9/2008 recante “Disciplina della titolarità e della commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi e relativa ripartizione delle risorse”; delibera n. 283/23/CONS*).

Le entrate derivanti dal contributo dovuto all’Autorità a copertura delle spese sostenute in materia di gestione dei diritti di sfruttamento degli eventi sportivi sui mezzi di comunicazione sono stimate in 606.000,00 euro, in virtù della delibera n. 283/23/CONS, recante “*Misure e modalità di versamento del contributo annuo dovuto dagli organizzatori delle competizioni per la commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi ai sensi dell’art. 29 del d.lgs. 9 gennaio 2008, n. 9 per l’anno 2024 (Stagione sportiva 2022-2023)*”;

9. cap. 1011107.0: 100.000,00 euro come corrispettivi per il rilascio delle autorizzazioni alla diffusione di programmi.

Le entrate derivanti dalle attività connesse al rilascio di autorizzazioni per la diffusione via satellite e la distribuzione via cavo dei programmi televisivi, per la fornitura di servizi di *media* audiovisivi lineari o radiofonici e di servizi di *media* audiovisivi a richiesta (sulla base di quanto disposto dalle delibere nn. 405/02/CONS, 606/10/CONS e 607/10/CONS in cui è prevista la riscossione di contributi a titolo di rimborso delle rispettive spese di istruttoria) sono state stimate pari a 100.000,00 euro, in linea con le precedenti annualità.

3.2. ENTRATE DI NATURA NON CONTRIBUTIVA

Le entrate da trasferimenti, rimborsi e interessi attivi iscritte nel bilancio 2024 ammontano a 1.475.950,00 euro, afferenti agli aggregati “*Trasferimenti correnti*” e “*Entrate extratributarie*” del Piano dei Conti Integrato (tabella 11).

Tabella 11 – Entrate 2024 - Trasferimenti, interessi e rimborsi

Codice voce	Piano dei Conti Integrato – capitoli del bilancio 2024	Competenza 2024
E.2.01.	Trasferimenti correnti	1.206.856,00
cap. 1022201.1	Trasferimenti correnti dall’Unione europea	30.000,00
cap. 1022201.10	Trasferimenti correnti dalla Presidenza del Consiglio dei ministri	1.176.856,00
E.3.03.03	Interessi attivi	1.000,00
cap. 1032211.0	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre amministrazioni pubbliche	1.000,00
E.3.05.02	Rimborsi	268.094,00
cap. 1022201.2	Rimborsi ricevuti per spese di personale: comandi, fuori ruolo, convenzioni ecc.	268.094,00
	TOTALE	1.475.950,00

I trasferimenti, i rimborsi e gli interessi attivi sono così determinati:

- 1) 30.000,00 euro (capitolo 1022201.1 “*Trasferimenti correnti dall’Unione europea*”) relativi alle somme derivanti dai rimborsi ricevuti dall’Agcom da organismi, quali il BEREC, in relazione a missioni internazionali svolte dal personale dell’amministrazione;
- 2) 1.176.856,00 euro (capitolo 1022201.10 “*Trasferimenti correnti dalla Presidenza del Consiglio dei ministri*”) relativi al finanziamento con il fondo PNRR per la migrazione dei principali dati e applicativi in uso da parte dell’Autorità verso l’infrastruttura del polo strategico nazionale (PSN);
- 3) 1.000,00 euro (capitolo 1032211.0 “*Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre amministrazioni pubbliche*”) relativi alle somme incassate a titolo di interesse per i depositi bancari;
- 4) 268.094,00 euro (capitolo 1022201.2 “*Rimborsi ricevuti per spese di personale: comandi, fuori ruolo, convenzioni ecc.*”) relativi ai rimborsi ricevuti dall’Autorità in relazione alle retribuzioni dei propri dipendenti che prestano servizio presso altre amministrazioni.

4. LE SPESE

Le spese previste per l'esercizio 2024 ammontano, al netto delle partite di giro, a 93.262.950,00 euro in incremento di circa il 3,6% rispetto al 2023. Le uscite sono composte di cui 84.596.240,00 euro in conto corrente e 8.666.710,00 euro in conto capitale.

Nella tabella 12 è riportato il dettaglio degli stanziamenti suddivisi, secondo il piano dei conti dell'Autorità, per centri di spesa.

Tabella 12 – Stati di previsione delle spese 2024 – confronto con il 2023

		PREVISIONI 2023	a-b	PREVISIONI 2024	DIFFERENZA %
		(b)		(a)	
Titolo I	Uscite correnti				
Cat. I	Compensi ed oneri per gli Organi Istituzionali	1.325.000	-199.200	1.125.800	-15,03%
Cat. III	Segretariato Generale	3.803.575	-70.875	3.732.700	-1,86%
Cat. IV	Servizio Giuridico	70.000	-30.000	40.000	-42,86%
Cat. V.1	Servizio Programmazione finanz. e bilancio	58.978.425	3.748.335	62.726.760	6,36%
Cat. V.2	Servizio Affari generali e contratti	6.316.780	-370.280	5.946.500	-5,86%
Cat. V.3	Servizio Risorse Umane	2.328.300	-37.800	2.290.500	-1,62%
Cat. V.4	Servizio Sistemi informativi e digitalizzazione	3.167.250	1.410.415	4.577.665	44,53%
Cat. VI	Servizio Rapporti con l'Unione europea e attività internazionali	225.450	-65.450	160.000	-29,03%
Cat. IX	Direzione Reti e Servizi di Comunicaz. Elettronica	42.500	357.975	400.475	842,29%
Cat. X	Direzione Servizi Media	1.592.250	517.750	2.110.000	32,52%
Cat. XI	Direzione Tutela dei Consumatori	36.600	28.400	65.000	77,60%
Cat. XIII	Direzione Studi, ricerche e statistiche	752.460	-388.560	363.900	-51,64%
Cat. XIV	Direzione Servizi Postali	0	0	0	
Cat. XV	Direzione per i Servizi digitali	25.000	25.000	50.000	100,00%
Cat. XVI	Servizio Controllo Interno	13.250	-6.310	6.940	-47,62%
Cat. XVII	Fondo di Riserva e Trasferimenti	1.000.000	0	1.000.000	0,00%
Totale Tit. I	Uscite correnti	79.676.840	4.919.400	84.596.240	6,17%
Titolo II	Uscite c/capitale				
Cat. I	Fondo liquidazione	9.815.500	-1.389.890	8.425.610	-14,16%
Cat. II	Acquisto beni	535.000	-293.900	241.100	-54,93%
Totale tit. II	Uscite c/capitale	10.350.500	-1.683.790	8.666.710	-16,27%
Totale generale	Totale generale a pareggio senza le partite di giro	90.027.340	3.235.610	93.262.950	3,59%

Complessivamente gli stanziamenti in conto corrente risultano in incremento rispetto al valore 2023 per effetto della crescita dei costi per il personale e delle conseguenti tassazioni e dell'incremento delle spese per beni e servizi.

Come già evidenziato nel capitolo 2, le spese dell'Autorità sono riclassificate anche secondo il Piano dei conti Integrato, come di seguito riportato (tabella 13).

Tabella 13 – Uscite 2024 (III livello del Piano dei Conti Integrato)

Voce	Codice voce	Competenza 2024
Spese correnti	U.1.00.00.00.000	84.596.240,00
Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.00.00.000	58.728.430,00
Retribuzioni lorde	U.1.01.01.00.000	45.883.300,00
Contributi sociali a carico dell'ente	U.1.01.02.00.000	12.845.130,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	U.1.02.00.00.000	4.182.180,00
Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	U.1.02.01.00.000	4.182.180,00
Acquisto di beni e servizi	U.1.03.00.00.000	15.211.280,00
Acquisto di beni	U.1.03.01.00.000	109.700,00
Acquisto di servizi	U.1.03.02.00.000	15.101.580,00
Trasferimenti correnti	U.1.04.00.00.000	3.369.700,00
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	U.1.04.01.00.000	3.158.500,00
Trasferimenti correnti a Famiglie	U.1.04.02.00.000	211.200,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	U.1.09.00.00.000	524.650,00
Rimborsi per spese di personale	U.1.09.01.00.000	369.650,00
Rimborsi di imposte in uscita	U.1.09.02.00.000	5.000,00
Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	U.1.09.99.00.000	150.000,00
Altre spese correnti	U.1.10.00.00.000	2.580.000,00
Fondi di riserva e altri accantonamenti	U.1.10.01.00.000	1.000.000,00
Premi di assicurazione	U.1.10.04.00.000	1.580.000,00
Spese in conto capitale	U.2.00.00.00.000	8.666.710,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	U.2.02.00.00.000	241.100,00
Beni materiali	U.2.02.01.00.000	165.000,00
Beni immateriali	U.2.02.03.00.000	76.100,00
Altre spese in conto capitale	U.2.05.00.00.000	8.425.610,00
Altre spese in conto capitale n.a.c.	U.2.05.99.00.000	8.425.610,00
TOTALE		93.262.950,00

La spesa totale annuale si ripartisce tra spesa del personale (circa 62,97% del totale), imposte e tasse (circa 4,48%), beni e servizi (circa 16,31%), trasferimenti correnti (3,61%), rimborsi (0,56%) e altre spese correnti (2,77%), nonché in investimenti per l'acquisto di arredi, hardware e software (0,26%) e altre spese in conto capitale che attengono alla quota annuale del trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti in servizio (9,03%) (tabella 14).

Tabella 14 – Composizione della spesa 2024 (% sul totale annuo)

	2024
Spese correnti	
Redditi da lavoro dipendente (Spesa del personale, escluso IRAP e trattamento fine rapporto)	62,97%
Imposte e tasse (IRAP, tassa smaltimento rifiuti etc.)	4,48%
Acquisto di beni e servizi	16,31%
Trasferimenti correnti	3,61%
Rimborsi spese (rimborsi al personale, alle imprese e di imposte e tasse)	0,56%
Altre spese correnti (Fondo di riserva e assicurazioni)	2,77%
Spese in conto capitale	
Investimenti fissi lordi (arredi, hardware e software)	0,26%
Altre spese in conto capitale (trattamento fine rapporto)	9,03%
Totale	100,00%

4.1. LE SPESE PER IL PERSONALE

Le spese per il personale, dettate dai redditi da lavoro dipendente (aggregato 1.01 del PDCI), sono determinate in 58,728 milioni di euro (tabella 15).

Tabella 15 – Spesa per il personale 2024 (euro)

Voce	Codice voce	Competenza
Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.00.00.000	58.728.430,00
Retribuzioni lorde	U.1.01.01.00.000	45.883.300,00
Retribuzioni in denaro	U.1.01.01.01.000	45.383.300,00
Altre spese per il personale	U.1.01.01.02.000	500.000,00
Contributi sociali a carico dell'ente	U.1.01.02.00.000	12.845.130,00
Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	U.1.01.02.01.000	12.820.130,00
Altri Contributi sociali	U.1.01.02.02.000	25.000,00

Tali spese comprendono gli stanziamenti per le voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato e indeterminato, le indennità, i compensi per lavoro straordinario, gli arretrati per anni precedenti, nonché i buoni pasto e i relativi contributi previdenziali e altri contributi sociali.

Le spese per il personale sono determinate a partire dalla dotazione organica effettiva dell’Autorità, alla data dell’11 settembre 2023, che risultava composta da n. 336 dipendenti (tabella 9) a fronte di una pianta organica complessiva⁹ di 429 unità.

Tabella 9 – Organico dell’Autorità

Qualifica	Pianta organica	Dipendenti in servizio (11 sett. 2023)	Ruolo (11-sett-2023)	CTD (11-sett-2023)	Comando/ Fuori ruolo (11-sett-2023)
Dirigenti	45	32	30	1	1
Funzionari	236	199	190	8	1
Operativi	120	85	78	6	1
Esecutivi	28	20	19	0	1
TOTALE	429	336	317	15	4

Il fabbisogno di 58,728 mln di euro è calcolato prendendo a riferimento la consistenza del personale (pari a 336 unità) incrementata delle 10 unità di cui è programmata l’assunzione ai sensi della legge n. 93/2023 (1 dirigente di livello iniziale, 8 funzionari livello iniziale e 1 operativo di livello iniziale) e delle 15 unità derivanti da esigenze connesse alla gestione delle piattaforme *online* e dei servizi digitali (11 funzionari livello iniziale e 4 operativi di livello iniziale) nonché diminuita dei pensionamenti programmati (11 unità nel 2024) e di un decesso avvenuto nel mese di ottobre 2023.

La valorizzazione dei fabbisogni finanziari relativi alle spese del personale è stata quindi effettuata a partire dalle retribuzioni del personale attualmente in servizio e considerando i risparmi derivanti dal personale, che sarà presumibilmente posto in quiescenza, e le spese derivanti dall’attuazione del piano di reclutamento per l’esercizio delle nuove competenze attribuite, le possibili progressioni delle carriere, gli effetti non ancora dispiegati dell’accordo sindacale 6 aprile 2022 approvato con delibera n.

⁹ La pianta organica dell’Autorità è fissata nel limite massimo di 429 unità di personale, ripartite tra 4 qualifiche professionali ex delibera n. 315/07/CONS (“*Definizione della nuova dotazione organica dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni in applicazione dell’art. 1, comma 543, della legge 296/2006*”) così come da ultimo modificata dalla delibera n. 222/23/CONS (“*Modifica della dotazione organica dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ai sensi dell’art. 7, comma 1, della legge n. 93 del 14 luglio 2023*”). La pianta organica è in corso di incremento di ulteriori 23 unità sulla base di quanto disposto dall’art. 15, comma 5, del Decreto-Legge 15 settembre 2023, n. 123.

140/22/CONS del 5 maggio 2022 nonché la dinamica stipendiale derivante dall'applicazione dei tabellari vigenti presso l'AGCM¹⁰, ai sensi combinato disposto dall'articolo 1, comma 9, della legge n. 249/1997 e dell'articolo 2, comma 28, della legge n. 481/1995.

Tutti i compensi relativi ai trattamenti accessori sono stati quantificati al netto delle riduzioni di cui al decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 (c.d. "Decreto Madia"), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

Ulteriori spese connesse al personale sono rappresentate dall'IRAP (Imposta regionale sulle attività produttive) stimata in 3,917 milioni di euro (cfr. *infra* par. 4.2) e dagli accantonamenti annuali per il trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti in servizio nel corso del 2024, stimati in 8,425 milioni di euro, registrati in conto capitale.

4.2. IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'AUTORITÀ

Le imposte e tasse a carico dell'Autorità comprendono l'IRAP (Imposta regionale sulle attività produttive), la tassa di smaltimento dei rifiuti urbani e imposte di registro e bollo da sostenere per la registrazione dei contratti.

Esse sono stimate in 4,182 milioni di euro nel 2024 sulla base dell'andamento storico (tabella 17).

Tabella 17 – Imposte e tasse a carico dell'Autorità 2024 (euro)

Voce	Codice voce	Competenza
Imposte e tasse a carico dell'ente	U.1.02.00.00.000	4.182.180,00
Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	U.1.02.01.00.000	4.182.180,00
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	U.1.02.01.01.000	3.917.180,00
Imposta di registro e di bollo	U.1.02.01.02.000	10.000,00
Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	U.1.02.01.06.000	250.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	U.1.02.01.99.999	5.000,00

¹⁰ Ai fini dell'evoluzione dei tabellari sono stati computati gli effetti dell'incremento percentuale relativo all'anno 2023 in corso di approvazione in AGCM (pari al valore di +6,6% definito in Banca d'Italia), nonché di un incremento per il 2024 stimato in +3,5% sulla base delle proiezioni inflattive dei prossimi anni.

4.3. LE SPESE PER BENI E SERVIZI

Le risorse destinate alla spesa per beni e servizi sono definite nel bilancio 2024 nel rispetto delle misure di contenimento della spesa per beni e servizi disposte, ai sensi della legge n. 160/2019 (art. 1, commi 591 e 593) (cfr. *infra* par. 4.9).

In particolare, nel 2024 gli stanziamenti per l'acquisto di beni e servizi risultano pari a 15,211 mln di euro (tabella 11), in aumento del 9,52% rispetto al dato del bilancio 2023. Tale aumento è dovuto in buona parte alla adesione al polo strategico nazionale (PSN), i cui oneri sono parzialmente coperti, per l'anno 2024, dal finanziamento a carico dei fondi PNRR (come detto in precedenza, iscritto nelle entrate di bilancio 2024).

Di seguito è riportata l'articolazione delle uscite per beni e servizi per natura di spesa.

Tabella 18 – Spesa per beni e servizi 2024 (euro)

Acquisto di beni e servizi	15.211.280,00
Acquisto di beni	109.700,00
Giornali, riviste e pubblicazioni	43.700,00
Altri beni di consumo	66.000,00
Acquisto di servizi	15.101.580,00
Utilizzo di beni di terzi (locazione delle sedi di RM e di NA, licenze d'uso <i>software</i> , noleggi di fotocopiatrici)	4.376.025,00
Servizi informatici e di telecomunic. (gestione e manutenzione applicazioni, sicurezza, connettività, servizi per i sistemi e relativa manutenzione etc.)	4.090.335,00
Prestazioni professionali e specialistiche (servizi di monitoraggio radio-tv, certificazione della contabilità regolatoria, interpretariato e traduzioni etc.)	2.577.920,00
Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente (servizi di sorveglianza, custodia, accoglienza e pulizia delle sedi, facchinaggio)	1.389.200,00
Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione (compensi del Consiglio e degli organi istituzionali di revisione, di controllo)	1.036.100,00
Utenze e canoni (telefonia, energia, acqua, accesso a banche dati etc.)	611.000,00
Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferte (rimborsi per trasferte, spese per convegni e attività di comunicazione)	257.500,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni (man. beni mobili e immobili)	335.000,00
Servizi sanitari (accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa)	70.500,00
Altri servizi (rassegna stampa, quote associative Irg, Berec, Epra etc., rappresentanza, rimborsi CNU)	174.500,00
Consulenze (incarichi a società di studi e ricerca etc.)	60.000,00
Servizi finanziari (oneri per servizi di tesoreria, fidejussioni a locatore etc.)	45.000,00
Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	35.000,00
Acquisto di servizi per formazione personale (corsi di lingua e specialistici)	25.000,00
Servizi amministrativi (spese postali, pubblicazione di bandi di gara etc.)	18.500,00
Totale stanziamento per acquisti beni e servizi	15.211.280,00

Tali spese per beni e servizi sono descritte analiticamente nel successivo paragrafo 4.8.

4.4. TRASFERIMENTI CORRENTI

I trasferimenti correnti registrano le risorse stanziare per lo svolgimento delle attività delegate ai Co.re.com. (3,1 milioni di euro per ciascun anno) e ulteriori spese quali i corrispettivi riconosciuti ai tirocinanti e praticanti (211 mila euro annui) (tabella 19).

Tabella 19 – Trasferimenti correnti 2024 (euro)

Voce	Codice voce	Competenza
Trasferimenti correnti	U.1.04.00.00.000	3.369.700,00
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	U.1.04.01.00.000	3.158.500,00
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	U.1.04.01.01.009	20.000,00
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	U.1.04.01.02.000	3.138.500,00
Trasferimenti correnti a Famiglie	U.1.04.02.00.000	211.200,00
Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica	U.1.04.02.03.000	211.200,00

4.5. RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

I rimborsi e le poste correttive delle entrate sono determinati in 524 mila di euro nel 2024. Essi includono gli oneri relativi a personale di altre amministrazioni che opera presso l’Autorità (ad es. le retribuzioni anticipate dalle amministrazioni di provenienza al proprio personale in comando presso l’Autorità) e i rimborsi alle imprese, stanziati in via prudenziale, per fare fronte a eventuali sentenze sfavorevoli all’Autorità sui contributi riscossi (tabella 20).

Tabella 20 – Rimborsi e le poste correttive delle entrate 2024 (euro)

Voce	Codice voce	Competenza
Rimborsi e poste correttive delle entrate	U.1.09.00.00.000	524.650,00
Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	U.1.09.01.00.000	369.650,00
Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	U.1.09.01.01.000	369.650,00
Rimborsi di imposte in uscita	U.1.09.02.00.000	5.000,00
Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	U.1.09.02.01.000	5.000,00
Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	U.1.09.99.00.000	150.000,00
Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	U.1.09.99.05.000	150.000,00

4.6. ALTRE SPESE CORRENTI

Le altre spese correnti, previste in 2,580 milioni di euro, riguardano (tabella 21):

- lo stanziamento annuo, pari a 1,0 milione di euro, del Fondo di riserva, destinato – ai sensi del Regolamento di contabilità (art. 9) – alla copertura di eventuali spese impreviste e di maggiori spese non programmate che possono verificarsi nell’esercizio;
- i premi pagati dall’Autorità per le polizze assicurative: copertura sanitaria e infortuni dei dipendenti, responsabilità civile verso terzi e responsabilità contro i danni a beni mobili e immobili, per uno stanziamento complessivo di 1,580 milioni di euro.

Tabella 21 – Altre spese correnti 2024 (euro)

Voce	Codice voce	Competenza
Altre spese correnti	U.1.10.00.00.000	2.580.000,00
Fondi di riserva e altri accantonamenti	U.1.10.01.00.000	1.000.000,00
Fondo di riserva	U.1.10.01.01.000	1.000.000,00
Premi di assicurazione	U.1.10.04.00.000	1.580.000,00
Premi di assicurazione contro i danni	U.1.10.04.01.000	60.000,00
Altri premi di assicurazione n.a.c.	U.1.10.04.99.000	1.520.000,00

4.7. SPESE IN CONTO CAPITALE

Lo stanziamento destinato alle spese in conto capitale nell’esercizio 2024 è pari a 8,666 mln di euro, a copertura (tabella 22):

- della quota annuale del trattamento di fine rapporto maturata dai dipendenti in servizio presso l’Autorità, come detto (cfr. *supra* spese per il personale), pari a 8,225 mln di euro (capitolo 2.01.2200 “*Indennità di liquidazione, TFR e similari al personale cessato dal servizio*”);
- delle quote del trattamento di fine servizio maturato da alcuni dipendenti alla data del loro trasferimento per mobilità nei ruoli dell’Autorità per il servizio prestato in precedenti Amministrazioni, stimate in 200.000,00 euro;
- degli stanziamenti destinati agli acquisti di beni materiali (arredi, apparati di telecomunicazione e materiale *hardware*) e allo sviluppo di beni immateriali (*software*) che concorrono alla formazione del patrimonio dell’Autorità, pari

a 241 mila euro.

Tabella 22 – Spese in conto capitale 2024 (euro)

Voce	Codice voce	Competenza
Spese in conto capitale	U.2.00.00.00.000	8.666.710,00
Investimenti fissi lordi	U.2.02.00.00.000	241.100,00
Beni materiali	U.2.02.01.00.000	165.000,00
Mobili e arredi	U.2.02.01.03.000	40.000,00
Macchine per ufficio	U.2.02.01.06.000	5.000,00
Hardware	U.2.02.01.07.000	120.000,00
Beni immateriali	U.2.02.03.00.000	76.100,00
Software	U.2.02.03.02.000	76.100,00
Altre spese in conto capitale	U.2.05.00.00.000	8.425.610,00
Altre spese in conto capitale n.a.c.	U.2.05.99.00.000	8.425.610,00
Altre spese in conto capitale n.a.c.	U.2.05.99.99.000	8.425.610,00

4.8. DESCRIZIONE ANALITICA DELLE SPESE PER CATEGORIA DI BILANCIO

Di seguito, con riferimento ai prospetti di bilancio delle uscite 2024 sono descritte analiticamente le previsioni di spesa per ciascuna Categoria del bilancio, definite sulla base dei fabbisogni espressi dai relativi responsabili.

4.8.1. LE SPESE CORRENTI

Le spese totali in conto corrente sono previste nella misura di 84.596.240,00 euro.

CATEGORIA I – COMPENSI ED ONERI DIVERSI PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI

La categoria I - *Compensi e oneri diversi per gli organi istituzionali* accoglie gli stanziamenti necessari a garantire la copertura dei compensi corrisposti ai componenti il Consiglio, inclusi i relativi oneri previdenziali e fiscali.

Si tratta, in particolare, delle indennità per i membri del Consiglio (cap. 1011001 – stanziamento 881.100,00 euro), dei connessi oneri previdenziali (cap. 1011002 – stanziamento 109.800,00 euro), fiscali (cap. 1011002 – stanziamento 74.900,00 euro) e

delle somme relative ai rimborsi delle spese sostenute dai componenti gli Organi dell’Autorità (cap. 1011005.0 – stanziamento 60.000,00 euro).

In particolare, ai fini della definizione dello stanziamento relativo alle indennità del Consiglio è stato considerato il valore del tetto retributivo, rideterminato in applicazione dell’art. 1, comma 68, della legge n. 234/2021¹¹.

Lo stanziamento complessivo previsto per l’anno 2024 è, dunque, pari a 1.125.800,00 euro.

CATEGORIA III – SEGRETARIATO GENERALE

Lo stanziamento previsto per la categoria III - *Segretariato generale* nell’esercizio 2024 è di 3.732.700,00 euro, in diminuzione di 70.875,00 euro rispetto allo stanziamento definitivo dell’anno precedente. Detto decremento è riconducibile agli effetti della contrazione delle spese per beni e servizi prevista per l’anno 2024.

Al Segretariato generale a partire dal 1° ottobre 2021, a seguito della riorganizzazione della struttura amministrativa (delibera n. 261/21/CONS), sono state attribuite diverse competenze quali:

- i rapporti con i Comitati regionali delle comunicazioni (Co.re.com.) e tutte le attività necessarie per la verifica del rispetto dell’Accordo quadro e delle connesse Convenzioni. Per accogliere gli stanziamenti dei contributi destinati ai Co.re.com.

¹¹ Il trattamento economico dei Componenti dell’Autorità è definito sulla base del trattamento economico annuale complessivo spettante per la carica al Primo Presidente della Corte di cassazione, così come disciplinato dal D.P.C.M. del 23 marzo 2012, che a decorrere dal 1° maggio 2014, ha fissato nella misura di 240.000,00 euro il limite massimo retributivo. In particolare, il D.L. 24-4-2014 n. 66 “*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*” all’art. 13, comma 1, dispone: “1. A decorrere dal 1° maggio 2014 il limite massimo retributivo riferito al primo presidente della Corte di cassazione previsto dagli articoli 23-bis e 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni e integrazioni, è fissato in euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente”. Tale limite di 240.000,00 euro è stato ridefinito sulla base del meccanismo di rideterminazione del limite massimo retributivo di cui all’art. 1, comma 68, della legge n. 234/2021, in forza del rinvio dinamico previsto dall’art. 7 del d.p.c.m. 23 marzo 2012.

è stato attribuito alla responsabilità del Segretariato generale il capitolo 1031026.0 *“Spese per le attività delegate ai Comitati Regionali per le Comunicazioni”* su cui è stato disposto uno stanziamento di 3.138.500,00 euro. Tale onere – definito nell’Accordo Quadro con i Co.re.com. (delibera n. 427/22/CONS), rappresenta il valore corrispettivo erogabile per le attività delegate ai Corecom in materia di: a) tutela e per le garanzia dell’utenza, con particolare riferimento ai minori; b) esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale; c) vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale; d) svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra ente gestore del servizio di comunicazione elettroniche e utenti, e assunzione dei provvedimenti temporanei ai sensi della delibera n. 173/07/CONS; e) definizione delle controversie; f) vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell’attività radiotelevisiva locale; g) gestione delle posizioni degli operatori nell’ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione, nonché rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione;

- i rapporti con il Nucleo della Guardia di Finanza e della Polizia postale e delle telecomunicazioni, nell’ambito del coordinamento delle attività ispettive proposte dalle Direzioni. Le risorse per la gestione di tale competenza sono stanziati nel capitolo 1031027.0 *“Spese per i servizi resi dagli organi di Polizia e della Guardia di Finanza”* su cui è stato disposto uno stanziamento di 20.000,00 euro.
- le relazioni con il pubblico, il cui stanziamento (1031029.01 relativo alle *“Spese per assistenza all’utenza e call center”*) è pari a 287.200,00 euro in linea con lo stanziamento del 2023 (pari a 290.00,00 euro) e in ragione fatto che è stata aggiudicata la nuova gara per l’affidamento del servizio di contact center multicanale (delibera n. 462/22/CONS), sulla base della quale si prevede un onere annuale di 287.200,00 euro.

Si registra una riduzione dello stanziamento relativo al capitolo 1031030.2 *“Spese per attività di informazione e comunicazione istituzionale – pubblicità”* che passa da 106.000,00 euro a 51.500,00 euro in ragione del fatto che parte dell’onere derivante dalle campagne di comunicazione con agenzie esterne, previste dall’art. 4 della Legge 14 luglio 2023, n. 93 è stato parzialmente imputato sull’anno 2023, mentre lo stanziamento del capitolo 1031030.1 *“Spese per attività di informazione e comunicazione istituzionale –*

convegni”, rimane costante e pari a 6.000,00 euro e lo stanziamento del capitolo 1031030.3 “*Comunicazione web*” è oggetto di un incremento e passa da zero a 5.000,00 euro.

Gli stanziamenti degli altri capitoli sono rimasti pressoché costanti. In particolare, sul capitolo 1031024.0 “*Compensi agli organi di revisione e di controllo - Commissione di Garanzia e controllo, Comitato Etico*” è stato previsto uno stanziamento 95.000,00 euro, mentre sul capitolo 1031023.0 “*Spese per comitati e commissioni - Consiglio Nazionale Utenti*” è previsto uno stanziamento di 4.500,00 euro.

Gli stanziamenti di questi capitoli sono formulati tenendo conto di quanto disposto dalle seguenti delibere:

- a) delibera n. 375/21/CONS recante “*Nomina dei componenti della Commissione di garanzia e controllo e determinazione del compenso spettante*”;
- b) delibera n. 654/20/CONS recante “*Nomina dei componenti del Comitato etico*”;
- c) delibera n. 342/20/CONS recante “*Nomina dei componenti del Consiglio nazionale degli utenti*”.

Lo stanziamento del capitolo 1031025.0 (“*Spese per la rassegna stampa e agenzie di stampa*”) è fissato in 55.000,00 euro, in coerenza con le spese consuntivate negli anni precedenti.

Lo stanziamento del capitolo 1031032.0 (“*Spese di rappresentanza*”) è fissato in 10.000,00 euro, in coerenza con le spese consuntivate negli anni precedenti.

Il capitolo di spesa 1031029.2 (stanziamento 60.000,00 euro) accoglie le risorse destinate all’acquisizione di ricerche, studi e consulenze. Nella gestione di tali risorse trovano applicazione le seguenti disposizioni:

- a) l’articolo 5, comma 9, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95 (c.d. *Spending Review*), che pone il divieto, anche per le Autorità indipendenti, di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già appartenenti ai ruoli delle stesse e collocati in quiescenza, che abbiano svolto, nel corso dell’ultimo anno di servizio, funzioni e attività corrispondenti a quelle oggetto dello stesso incarico di studio e di consulenza;
- b) l’articolo 1, comma 146, della legge di stabilità 2013 (Legge n. 228/2012) ai sensi del quale le Autorità indipendenti possono conferire incarichi di consulenza in materia

informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, che richiedono il ricorso a specifiche professionalità per intervenire su problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informativi.

CATEGORIA IV – SERVIZIO GIURIDICO

Per il funzionamento della categoria IV - *Servizio Giuridico* sono previsti oneri totali pari a 40.000,00 euro, in riduzione di 30.000,00 euro rispetto allo stanziamento definitivo dell'anno 2023 (pari a 70.000,00 euro) in ragione delle disponibilità di bilancio.

Compongono tale categoria di spesa i capitoli inerenti ai compensi all'Avvocatura generale dello Stato, agli oneri giudiziari, alle liti, agli arbitrati, alle notifiche e agli oneri accessori (cap. 1041036.0 – stanziamento 10.000,00 euro) e alla corresponsione dei compensi per il patrocinio legale dell'Autorità, attivato nel caso di contenzioso in cui sia parte un'altra pubblica amministrazione difesa dalla Avvocatura dello Stato (cap. 1041033.0 – stanziamento 30.000,00 euro).

CATEGORIA V – SERVIZI AMMINISTRATIVI

La categoria V - *Servizi Amministrativi* ricomprende gli oneri relativi alle spese generali dell'Autorità ed è suddivisa nelle seguenti sottocategorie:

- 1) V.1 Servizio programmazione finanziaria e bilancio;
- 2) V.2 Servizio affari generali e contratti;
- 3) V.3 Servizio risorse umane;
- 4) V.4 Servizio sistemi informativi e digitalizzazione.

CATEGORIA V.1 – SERVIZIO PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E BILANCIO

Nella categoria V.1, alla luce delle competenze attribuite al Servizio, sono ricomprese le spese relative agli emolumenti e alle retribuzioni del personale, di cui si è già detto nel paragrafo 4.1.

La previsione per l'anno 2024 della spesa per il personale dipendente dell'Autorità, come rappresentata negli stanziamenti della categoria V.1, è stimata in 62.726.760,00 euro, in aumento di 3.748.335,00 euro rispetto agli stanziamenti definitivi della categoria V.1 nell'anno 2023 pari a 58.978.425,00 euro.

Nei capitoli relativi a stipendi e retribuzioni (stipendi, indennità e arretrati al personale a tempo indeterminato e determinato) viene disposto uno stanziamento complessivo di 43.435.600,00 euro, coerente, come già detto, con la dinamica prevedibile delle immissioni e fuoriuscite di personale, nonché con le progressioni economiche previste per l'anno 2024 sulla base del trattamento stipendiale vigente presso l'Autorità garante per la concorrenza ed il mercato e comprensiva dell'applicazione delle misure previste dall'accordo sindacale 6 aprile 2022, approvato con delibera n. 140/22/CONS.

Nell'ambito della categoria V.1 sono altresì disposti gli stanziamenti destinati alla copertura degli *“Oneri previdenziali a carico dell'Autorità”* per 12.210.330,00 euro (capitolo 1051070.0), degli *“Oneri fiscali a carico dell'Autorità”* per 3.842.280,00 euro (capitolo 1051071.0), delle prestazioni di lavoro straordinario per complessivi 558.000,00 euro (capitoli 1051072.0 e 1051072.1 relativi ai compensi per lavoro straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato), nonché delle *“Spese per stages e praticantato”* per cui è stato previsto un onere di 211.200,00 euro (capitolo 1051096) in coerenza con quanto previsto dalla delibera n. 112/23/CONS.

Sul capitolo 1051074 *“Valorizzazione della performance”* relativo alla valutazione di merito è disposto uno stanziamento di 1.354.700,00 euro, in coerenza con quanto definito nella delibera n. 206/19/CONS recante *“Ratifica dell'accordo con le organizzazioni sindacali del 21 febbraio 2019 relativo al trattamento economico accessorio del personale e all'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2018, delle disposizioni di cui all'art. 22, comma 5 del decreto legge 24 giugno 2014 n. 90”*, utilizzato per la liquidazione del premio annuale ai dipendenti.

Sul capitolo 1051079 *“Accantonamento ai fondi pensione”* è stato disposto uno stanziamento di 500.000,00 euro relativo agli oneri annuali del sistema di previdenza complementare che ai sensi dell'accordo del 6 aprile 2022. L'importo è determinato in coerenza con le stime di spesa effettuate in sede di approvazione dell'accordo sindacale stesso.

Nell'ambito della categoria V.1 è disposto, altresì, lo stanziamento di 369.650,00 euro, sul capitolo 1051102.0 *“Rimborsi per spese di personale, comandi, distacchi, fuori ruolo, convenzioni, etc.”*, destinato alla copertura dei rimborsi dovuti ad altre amministrazioni in relazione al personale che opera in Autorità in comando, distacco,

fuori ruolo ecc. Tali somme sono, dunque, iscritte in tale categoria al fine di provvedere alla restituzione della quota di retribuzione versata dall'amministrazione di appartenenza direttamente al dipendente, nei casi in cui il suddetto onere risulti a carico dell'Autorità.

Nella categoria V.1 rientrano, infine, il capitolo di spesa relativo a eventuali rimborsi da riconoscere alle imprese per eventuali versamenti effettuati e non dovuti (capitolo 1051102.1 – stanziamento 150.000,00 euro), nonché il capitolo di spesa “*Oneri per tesoreria*” costituito per fare fronte ai costi dei servizi di tesoreria (capitolo 1051099.0 – stanziamento 45.000,00 euro).

In particolare, lo stanziamento di questo capitolo fornisce copertura alle spese annuali sostenute per l'acquisizione dei servizi bancari di pagamento e riscossione necessari alla gestione del bilancio dell'amministrazione, attualmente forniti dal BANCO BPM S.p.A., incaricato per il periodo 1° luglio 2023 – 30 giugno 2027, ai sensi della delibera di aggiudicazione n. 91/23/CONS.

CATEGORIA V.2 – SERVIZIO AFFARI GENERALI E CONTRATTI

La previsione per l'anno 2024 delle spese per gli affari generali e contratti (gestite dal Servizio Affari Generali e Contratti) è stimata in complessivi 5.946.500,00 euro, in riduzione rispetto allo stanziamento definitivo dell'anno 2023 che era pari a 6.316.780,00 euro.

Tali risorse sono destinate alla copertura degli oneri di locazione degli immobili che ospitano gli uffici dell'Autorità e le relative spese di manutenzione, dei servizi di pulizia, facchinaggio e smaltimento rifiuti solidi urbani, dei servizi di sorveglianza custodia e portierato e, ancora, le utenze (acqua, energia elettrica), nonché acquisizione di alcuni servizi assicurativi.

Lo stanziamento 2024 relativo al capitolo 1051086 “*Canoni di locazione e Oneri condominiali*” è pari a 3.650.000,00 euro, in coerenza con lo stanziamento dell'anno 2023 (pari a 3.669.050,00 euro).

La previsione del 2024 è stata formulata e nell'ipotesi che le disposizioni legislative, di prossima adozione, confermeranno per l'anno 2024 la sospensione della rivalutazione del canone di locazione passiva in base all'indice ISTAT sull'andamento dei prezzi, disposta dal D.L. 95/2012 “*spending review*” e annualmente prorogata sino al 2023 (cfr. art. 3, comma 4, proroga di termini in materia economica e finanziaria del Decreto- Legge 29 dicembre 2022, n. 198 “*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*”).

Sul capitolo 1051094 “*Spese per noleggio, esercizio, e manutenzione auto e taxi*” è previsto lo stanziamento di 26.000,00 euro, in linea con quanto disposto, in materia di uso di autovetture e taxi, dall’art. 15, comma 1, del decreto-legge n. 66/2014¹².

CATEGORIA V.3- SERVIZIO RISORSE UMANE

Nell’ambito della categoria V.3 sono inclusi i capitoli che danno copertura finanziaria all’acquisto dei buoni pasto dovuti ai dipendenti in servizio (capitolo 1051069.06), alle missioni nazionali (capitolo 1051073.0), alla tutela della sicurezza sul luogo di lavoro (capitoli 1051083.0 e 1051083.1), alle collaborazioni coordinate e a progetto (capitolo 1051085.1), alle iniziative di formazione per il personale (capitolo 1.05.1095) e alle assicurazioni dei dipendenti per spese sanitarie, morte e invalidità permanente da malattia e infortunio (capitolo 1051098.0). Le spese complessive della categoria V.3 ammontano a 2.290.500,00 euro, in linea con le spese dell’anno 2023 pari a 2.328.300,00 euro.

Per quanto concerne i buoni pasto destinati al personale dipendente, in sostituzione del servizio mensa, essi hanno valore nominale unitario pari a 7,00 euro ai sensi dall’art. 5, comma 7, del D.L. 95 del 2012 (cap. 1051069.06) e lo stanziamento complessivo è disposto in 500.000,00 euro, sulla base della consistenza di personale in servizio nell’anno.

Gli oneri complessivi relativi alla tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro sono stimati pari a 70.500,00 euro (capitolo 1051083.0) e consistono nei servizi di

¹² Articolo 15, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66: “[a] decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall’Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell’articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell’anno 2011 per l’acquisto, la manutenzione, il noleggio e l’esercizio di autovetture, nonché per l’acquisto di buoni taxi.” Inoltre, nella gestione di tali risorse resta fermo quanto stabilito dal Decreto Legge n. 98 del 2011, “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria” (art. 2, comma 1), in merito alla cilindrata delle auto di servizio, fissata in 1600 cc., e quanto disposto dal D.P.C.M. recante “Determinazione del numero massimo e delle modalità di utilizzo delle autovetture di servizio con autista adibite al trasporto delle persone” del 25 settembre 2014 in merito al censimento permanente delle autovetture. Tale misura non è stata abrogata dalla legge n. 160/2019 che ha introdotto nuovi limiti di spesa (cfr. infra par. 4.9).

presidio sanitario obbligatorio a tutela dei dipendenti, con accertamenti e assistenza medica e sanitaria periodica.

Sul capitolo 1051095 “*Spese per la formazione*” è disposto uno stanziamento di 20.000,00 euro, in continuità con le spese consuntivate negli anni passati, mentre sul capitolo 1051083.1 “*Spese di formazione per la sicurezza*” è stato previsto uno stanziamento di 5.000,00 euro.

Sul capitolo relativo ai rimborsi delle spese sostenute in regime di missione all’interno del territorio nazionale (capitoli 1051073.0) è disposto uno stanziamento di 90.000,00 euro, in coerenza con le spese consuntivate negli anni passati¹³, finalizzato al rimborso delle spese di viaggio, vitto, alloggio sostenute dal dipendente autorizzato a svolgere per un tempo limitato la propria prestazione lavorativa in una località diversa da quella nella quale è stato assegnato. Lo stanziamento viene impiegato anche per il rimborso delle spese sostenute per spostamenti dettati dall’attività ispettiva.

L’importo più rilevante della categoria V.3, pari a 1.520.000,00 euro, è stanziato sul capitolo 1051098.0 ed è finalizzato a dare copertura agli oneri annuali dei servizi assicurativi relativi alle spese sanitarie, agli infortuni professionali ed extra professionali del personale dell’Autorità. Tali servizi sono stati affidati in esito ad una procedura di gara europea indetta con la delibera n. 613/20/CONS del 19 novembre 2020 e aggiudicata con delibera n. 159/21/CONS del 6 maggio 2021 per il triennio 2021-2024 - dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2024.

CATEGORIA V.4 – SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI E DIGITALIZZAZIONE

Lo stanziamento complessivo assegnato al servizio sistemi informativi e digitalizzazione è pari a 4.577.665,00 euro in aumento rispetto allo stanziamento dell’anno 2023 pari a 3.167.250,00 euro. L’incremento dello stanziamento è dovuto in

¹³ Il trattamento economico di missione comprende esclusivamente il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio, poiché l’Autorità ad oggi non eroga alcuna diaria in caso di missioni.

gran parte agli oneri derivanti dalla migrazione dei sistemi Agcom verso il Polo Strategico Nazionale programmata nell'anno 2024¹⁴.

I capitoli relativi ai sistemi informativi sono articolati in funzione dei beni e servizi oggetto di acquisizione: telefonia fissa e mobile (capitoli 1051091.0 e 1051091.1 con stanziamenti rispettivamente pari a 24.000,00 euro e 40.000,00 euro), licenze d'uso per *software* (capitolo 1051103.0 – stanziamento 660.025,00 euro); servizi di rete per trasmissione dati e VOIP e relativa manutenzione (capitolo 1051103.1 – stanziamento 205.000,00 euro); servizi di sicurezza (capitolo 1051103.2 – stanziamento 300.000,00 euro); servizi di gestione documentale (capitolo 1051103.3 – stanziamento 160.000,00 euro); altri servizi di assistenza informatica (1051103.4 – stanziamento 275.000,00 euro); servizi per sistemi e relativa manutenzione (capitolo 1051103.5 – stanziamento 510.000,00 euro); materiale informatico (capitolo 1051103.6 – stanziamento 10.000,00 euro).

Inoltre, nell'anno 2024 è stato istituito il nuovo capitolo servizi *cloud* infrastrutturali (capitolo 1051103.7 – stanziamento 2.393.640,00) che accoglie gli stanziamenti relativi ai servizi necessari alla migrazione dei principali applicativi in uso da parte dell'Autorità verso l'infrastruttura del polo strategico nazionale (PSN) per un importo pari a 2.222.840,00 euro e l'importo relativo al cloud infrastrutturale sottostante al “*Progetto Broadband Map*” per un importo pari a 170.800,00 euro.

L'adesione di Agcom al PSN, che rientra nelle attività che l'Autorità è tenuta ad effettuare ai sensi del Regolamento Cloud della PA adottato da AGID con Determinazione 628/2021, comporterà la migrazione degli applicativi in uso da parte dell'Autorità e ospitati su infrastrutture non qualificate verso le infrastrutture qualificate del PSN, in attuazione del PNRR, così da usufruire di tecnologie e infrastrutture cloud dotate delle più alte garanzie di affidabilità, resilienza e indipendenza. In particolare, il PSN permetterà di ospitare i dati e i servizi dell'Autorità nel rispetto dei livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità, secondo il

¹⁴ L'adesione al PSN consente l'accesso ai fondi del PNRR e l'Autorità ha ottenuto un finanziamento per l'anno 2024 dai fondi PNRR, per un importo pari a 1.176.856,00 euro, finalizzato a finanziare parzialmente le attività di migrazione al PSN dell'anno 2024, il cui importo nell'anno 2024 è stato determinato in 2.222.840,00 euro.

regolamento previsto nell'articolo 33-septies, comma 4 del decreto-legge “*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*” (DL 18 ottobre 2012, n. 179) per una durata di 10 anni.

Lo stanziamento della categoria V.4 è finalizzato alla copertura delle iniziative assunte allo scopo di gestire e migliorare i processi digitali interni ed esterni sottostanti lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'amministrazione. Esso è destinato in via prevalente alla copertura dei contratti pluriennali già sottoscritti e al rinnovo di contratti per servizi già acquisiti dall'amministrazione.

L'Autorità ha intrapreso un percorso di rinnovamento in linea con i principi identificati dalla legge n. 120/2020, dalla Strategia di Crescita Digitale e dai successivi indirizzi definiti nell'ambito della *digital transformation* in atto nella Pubblica Amministrazione italiana ed europea. In tale ottica sono programmati interventi di aggiornamento e di sviluppo del nuovo sito web, del portale dei servizi *online*, del sistema ROC.

Conformemente a quanto previsto dal decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, da ultimo modificato e integrato dal decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, i progetti in corso prevedono la conservazione digitale a norma dei documenti.

Altre iniziative attengono l'implementazione di adeguate misure per garantire la sicurezza delle reti e dei sistemi, i servizi di *help desk* per il personale dell'Autorità, i servizi di connettività e manutenzione degli apparati attivi per la LAN degli uffici di Napoli e Roma, nonché la manutenzione dei datacenter dell'amministrazione nelle more della migrazione degli applicativi in cloud.

Vi sono poi alcuni specifici progetti attuati sulla base delle indicazioni governative e per le quali sono disponibili fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. In particolare, sulla base della legge 14 luglio 2023, n. 93, dovrà essere garantita la gestione, la manutenzione e lo sviluppo della piattaforma software c.d. di *Piracy Shield*, finalizzata a bloccare gli eventi sportivi *live* trasmessi illegalmente.

In generale, come previsto dalla Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015 n. 208), gli acquisti di servizi informatici (come del resto le altre forniture di beni e servizi) sono realizzati attraverso gli strumenti offerti da Consip al fine di rafforzare le procedure di acquisto centralizzato e beneficiare dei conseguenti risparmi di spesa.

CATEGORIA VI – SERVIZIO RAPPORTI CON L’UNIONE EUROPEA E ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

Lo stanziamento totale attribuito al Servizio rapporti con l’Unione europea e attività internazionale (Categoria VI) è pari a 160.000,00 euro. A tale categoria fanno riferimento tre capitoli:

- *“Oneri per l’attività concernenti partecipazione al BEREC e relazioni con le autorità e le amministrazioni degli Stati esteri ed organizzazioni comunitarie e internazionali”* (cap. 1061123.0 – stanziamento 20.000,00 euro). Tale importo è assegnato per la copertura degli oneri derivanti dalla partecipazione a organismi europei e internazionali: il BEREC, organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche istituito dal regolamento n. 1211/2009, l’ERGA, gruppo dei regolatori europei per i servizi di *media* audiovisivi istituito con decisione della Commissione Europea C(2014) 462, l’ERG-P Gruppo dei regolatori europei dei mercati dei servizi postali, gruppo consultivo della Commissione europea, e il Gruppo dei regolatori delle comunicazioni elettroniche dei Paesi del bacino del mediterraneo EMERG.
- *“Quote associative”* (cap. 1061124.0 – stanziamento 50.000,00 euro). Tale importo è destinato alla copertura delle quote annuali 2024 di iscrizione alle reti di cooperazione regolamentare IRG e EPRA, nonché quelle di partecipazione all’IIC (International Institute of Communications) e al CERRE (Centre on Regulation in Europe);
- *“Trattamento di missione all’estero (comunitarie ed internazionali)”* (cap. 1061125.0 – stanziamento 90.000,00 euro). Tale stanziamento tiene conto del fatto che, a seguito del triennio 2020-2022 segnato dalla diffusione del Covid-19, il numero (e di conseguenza gli oneri) delle missioni internazionali sono ridotti, dato il ricorso crescente a riunioni in modalità *online*.¹⁵

¹⁵ Il trattamento economico di missione internazionale, come per le missioni nazionali, comprende esclusivamente il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio, poiché le indennità di trasferta (diaria) sono state abolite da diversi anni. Inoltre, è previsto l’utilizzo della classe economica per lo svolgimento di missioni che comportino trasporti aerei. Infatti, ai sensi dell’art. 18 del Decreto-Legge 13 agosto 2011, n. 138 - Voli in classe economica: *“1. I Parlamentari, gli amministratori pubblici, i dipendenti delle amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, anche a ordinamento autonomo, gli amministratori, i*

CATEGORIA IX – DIREZIONE RETI E SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA

Le risorse finanziarie assegnate alla Direzione reti e servizi di comunicazione elettronica ammontano a complessivi 400.475,00 euro.

Sul capitolo 1091184.0 “*Spese per la verifica della contabilità regolatoria e servizio universale*” sono stati disposti gli stanziamenti per 354.920,00 euro necessari sia per la gara relativa alla verifica contabilità regolatoria per gli operatori di rete fissa per gli anni 2022, 2023, 2024 e 2025 (di cui alle delibere n. 442/22/CONS e 145/23/CONS) sia per la gara da indire inerente alla verifica del costo netto del servizio universale per gli anni 2016 e 2017.

Sul capitolo è il 1091185.0 “*Spese per software e applicativi relativi alla gestione del radiospettro e catasto frequenze*” graveranno nell’anno 2024 gli oneri pari a 45.555,00 euro relativi all’acquisto annuale del software applicativo utilizzato ai fini della gestione delle risorse frequenziali sul territorio italiano nell’ambito delle competenze istituzionali in materia di piani e procedure di assegnazione e gestione delle frequenze per le telecomunicazioni e radiotelevisive, nonché di tenuta del catasto nazionale delle frequenze.

CATEGORIA X – DIREZIONE SERVIZI MEDIA

Alla Direzione servizi *media* (categoria X) sono assegnate risorse complessive pari a 2.110.000,00 euro.

Sul capitolo 1101210 “*Spese per monitoraggio delle trasmissioni televisive e radiofoniche*” graveranno nell’anno 2024 gli oneri annuali (pari a 2.075.000,00 euro) relativi al monitoraggio delle trasmissioni radio e televisive, il cui compito è attribuito all’Autorità dal legislatore, e in particolare:

dipendenti e i componenti degli enti e organismi pubblici, di aziende autonome e speciali, di aziende a totale partecipazione pubblica, di autorità amministrative indipendenti o di altri enti pubblici e i commissari straordinari che, per gli spostamenti e le missioni legate a ragioni di servizio all’interno dei Paesi appartenenti al Consiglio d’Europa utilizzano il mezzo di trasporto aereo, volano in classe economica.”.

- a) monitoraggio delle trasmissioni televisive delle emittenti nazionali, riferito alle aree del pluralismo socio/politico, delle garanzie dell'utente, degli obblighi generali di programmazione e degli obblighi specifici del servizio pubblico generale radiotelevisivo;
- b) monitoraggio degli affollamenti e dei posizionamenti dei contenuti della pubblicità televisiva trasmessa dalle emittenti a diffusione nazionale;
- c) monitoraggio delle trasmissioni radiofoniche delle emittenti nazionali, riferito all'area del pluralismo socio-politico;
- d) monitoraggio degli affollamenti e dei posizionamenti dei contenuti della pubblicità trasmessa dalle emittenti radiofoniche.

Il capitolo 1.10.1211 rubricato “*Spese per le elezioni politiche ed amministrative (par-condicio) e conflitti di interessi – straordinario del personale*” prevede lo stanziamento di 35.000,00 euro finalizzato alla copertura delle spese di straordinario del personale dell'amministrazione in occasione delle campagne elettorali o referendarie che si terranno nel corso dell'anno 2024.

CATEGORIA XI – DIREZIONE TUTELA DEI CONSUMATORI

Alla Direzione tutela dei consumatori (categoria XI) sono assegnate risorse finanziarie per 65.000,00 euro sul capitolo 1111228.0 “*Spese per software e applicativi strumentali alle attività di tutela dei consumatori*”.

Lo stanziamento è funzionale alla copertura degli oneri relativi allo Sviluppo e manutenzione di un software per il rilevamento di QoS/QoE relativi ai servizi di *live video streaming* (delibera n. 338/22/CONS convenzione tra l'Autorità e il Consorzio interuniversitario nazionale per l'informatica (CINI)) e alla gestione e manutenzione dell'app per lo *speed test* tramite dispositivi mobili per il progetto Misura Internet.

CATEGORIA XIII – DIREZIONE STUDI, RICERCHE E STATISTICHE

Alla Direzione studi, ricerche e statistiche è attribuito uno stanziamento totale di 363.900,00 euro, in diminuzione rispetto allo stanziamento definitivo del bilancio di previsione dell'anno 2023 (pari a 752.460,00 euro).

La Direzione ha le competenze relative allo sviluppo e alla gestione della banca dati delle reti di accesso a Internet, fisse e mobili, disponibili sul territorio nazionale (c.d. *broadband map*). A tal fine sul capitolo 1131271.0 “*Spese per software e applicative relativi alla gestione delle banche dati di comunicazione elettronica*” è stanziata la somma di 129.200,00 euro funzionale alla realizzazione delle attività annuali connesse al progetto *broadband map* e in particolare all’acquisizione dei servizi di manutenzione evolutiva del sistema di mappatura delle reti di accesso ad Internet installate sul territorio italiano e dei servizi *cloud* e mobili.

I servizi di *cloud* infrastrutturale utilizzati nell’ambito del “*Progetto Broadband Map*” trovano copertura sul capitolo dei sistemi informativi 1051103.7 “*Servizi Cloud infrastrutturali*”.

Sul capitolo 1131268.1 “*Banche dati e pubblicazioni online*”, con stanziamento di 170.000,00 euro, sono imputati gli oneri connessi *inter alia* all’acquisto: a) del servizio di aggiornamento normativo e comparazione internazionale in tema di regolazione dei settori delle comunicazioni elettroniche, *media* e postale e b) di banche dati tecnico-economiche, normative e giurisprudenziali e di letteratura scientifica.

Sul capitolo 1131268.2 “*Indagini di mercato finalizzate all’analisi economico-statistica dei settori delle comunicazioni*” è assegnato nel 2024 lo stanziamento di 43.000,00 euro a copertura degli oneri annuali relativi alla acquisizione di indagini di mercato e studi economico-statistici sui settori regolati dall’Autorità.

La categoria XIII accoglie anche il capitolo di spesa 1131269 “*Spese per acquisto di prodotti editoriali destinati alla biblioteca dell’Autorità*”, il cui stanziamento ammonta a 21.700,00 euro e sui cui sono imputati gli oneri per l’acquisto di prodotti editoriali, cartacei e digitali destinati alla biblioteca dell’Autorità.

CATEGORIA XIV – DIREZIONE SERVIZI POSTALI

Alla Direzione servizi postali (categoria XIV) non sono assegnate risorse in quanto gli strumenti *software*, *hardware* e tecnici propedeutici allo svolgimento delle attività in programma per l’anno 2024 saranno acquisiti attraverso i fondi assegnati al Servizio

sistemi informativi e digitalizzazione (cfr. *supra* categoria V.2) e la Direzione ricerche, studi e statistiche (cfr. *supra* categoria XIII).

CATEGORIA XV – DIREZIONE SERVIZI DIGITALI

Nell’ambito della categoria XV Direzione Servizi digitali il capitolo 1151294.0 “*Spese per attività di regolazione e vigilanza delle piattaforme online*” accoglie gli oneri relativi alle attività di monitoraggio nei mercati di competenza della Direzione determinati in 50.000,00 euro. In particolare, nel 2024, è prevista l’acquisizione di studi volti a dare attuazione alle attività di monitoraggio e analisi contraddistinte da un elevato carattere innovativo.

CATEGORIA XVI – SERVIZIO SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Le risorse stanziare nell’anno 2024 per il Servizio sistema dei controlli interni sono pari a 6.940,00 euro (cap. 1161296.0 “*Spese per software e applicativi per l’attuazione del sistema dei controlli interni*”). Tali somme sono funzionali alla copertura degli oneri relativi all’acquisizione degli strumenti per l’implementazione del sistema dei controlli interni, ed in particolare per l’applicativo portale amministrazione trasparente e per la soluzione applicativa relativa al “*whistleblowing*”.

CATEGORIA XVII – SOMME NON ATTRIBUIBILI

Lo stanziamento per l’esercizio 2024 del *Fondo di riserva*, destinato alla copertura di eventuali spese impreviste e di maggiori spese non programmate che possono verificarsi nel corso dell’esercizio, è pari a 1.000.000,00 euro, vale a dire l’1,20% delle spese correnti (al netto del fondo di riserva). Come previsto dal Regolamento (art. 9) lo stanziamento del fondo di riserva risulta inferiore alla misura massima del 5% delle spese correnti.

4.8.2. LE SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese totali in conto capitale, composte dalle indennità di liquidazione (categoria 1) e dagli oneri per l'acquisto di beni mobili e programmi tecnico-scientifici (categoria 2), sono previste nella misura di 8.666.710,00 euro e risultano in diminuzione di 1.683.790,00 euro rispetto alle previsioni definitive dell'esercizio 2023, in cui si attestavano a 10.350.500,00 euro.

INDENNITÀ DI LIQUIDAZIONE, T.F.R. E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO

Sul capitolo 2012200.0 "*Indennità di liquidazione, TFR e similari al personale cessato dal servizio*" sono stanziati 8.225.610,00 euro al fine di provvedere agli accantonamenti annuali relativi al trattamento di fine rapporto maturato dal personale dipendente nell'esercizio 2024. Tale importo è commisurato a quanto stabilito dall'Autorità con la delibera n. 187/14/CONS e risulta in linea con lo stanziamento previsto per l'anno 2023 (9.615.500,00 euro). L'importo stanziato è coerente con le ipotesi assunte per la definizione delle spese del personale in conto corrente.

Sono, altresì, stanziati 200.000,00 euro sul capitolo 2012200.1 al fine di finanziare possibili richieste di liquidazioni, ai sensi dell'accordo con le OO.SS. (art. 3) ratificato con la delibera n. 126/21/CONS, del 21 aprile 2021, a seguito dell'incasso, nel corso dell'anno, delle somme trasferite dall'INPS inerenti al trattamento di fine servizio maturato, nell'ambito di precedenti rapporti di lavoro presso altre amministrazioni pubbliche, da dipendenti attualmente in servizio presso l'Autorità a seguito di procedure di mobilità.

SPESE PER ACQUISTI DI BENI MOBILI E ARREDI

Le spese in conto capitale sui capitoli 2022220 relative all'acquisto di beni mobili, macchine per ufficio, postazioni di lavoro, apparati di telecomunicazioni, *server*, sviluppo *software* e manutenzione evolutiva registrano uno stanziamento complessivo nel bilancio 2024 pari a 241.100,00 euro.

In particolare, con riferimento al capitolo "*Sviluppo software e manutenzione evolutiva*" (capitolo 2022220.5), è previsto uno stanziamento di 76.100,00 euro in ragione

del fatto che si prevede lo sviluppo di *software* proprietari relativi al nuovo portale istituzionale (sito Web e progetto SIA2).

I restanti 165.000,00 euro sono destinati all'acquisto di mobili e arredi per l'ufficio (40.000,00 euro), postazioni di lavoro, apparati di telecomunicazioni e *server* (125.000,00 euro).

4.9. APPLICAZIONE DEI LIMITI DI SPESA PREVISTI DALLA LEGGE

Il bilancio 2024 è formulato in coerenza con la normativa di riferimento (riportata in allegato 1) e, in particolare, nel rispetto della disciplina di contenimento della spesa pubblica allo stato attuale applicabile all'Autorità, con riguardo alle spese sia per il personale sia per beni e servizi.

Relativamente alle spese del personale sono tenute in conto le misure previste all'art. 22, comma 5, d.l. n. 90/2014, che impongono una “*riduzione non inferiore al venti per cento del trattamento economico accessorio del personale dipendente, inclusi i dirigenti*”. Tale riduzione è operata direttamente in busta paga all'atto della liquidazione del trattamento accessorio, ai sensi della delibera n. 206/19/CONS.

Gli stanziamenti definiti per l'acquisto di beni e servizi, descritti in dettaglio nei precedenti paragrafi, sono determinati nel rispetto dei limiti di spesa disposti dalla legge n. 160/2019 del 27 dicembre 2019 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*” (art. 1, comma 591).

L'Autorità, infatti a decorrere dall'anno 2020, non può “*...effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi*

rendiconti o bilanci deliberati” (art. 1, comma 591, della legge 160/2019) (di seguito limite di spesa per beni e servizi).¹⁶

Tale limite di spesa per l’acquisto di beni e servizi è quantificato, nel bilancio dell’Autorità, in 12.531.128,22 euro¹⁷.

Non concorrono al computo dei suddetti limiti, sulla base delle indicazioni contenute nella circolare del MEF n. 9/2020 e nei pareri della Commissione di Garanzia del 1° ottobre e 12 novembre 2020, le spese:

- a) sostenute per far fronte alla situazione straordinaria di emergenza sanitaria collegata alla diffusione della pandemia da Covid-19;
- b) individuate con apposito provvedimento e in via straordinaria, concernenti uno specifico progetto o attività, di interesse per uno o più mercati, e a cui è collegata con vincolo di scopo specifico una quota delle risorse del settore di competenza, in quanto riconosciute necessariamente strumentali al raggiungimento del risultato atteso;
- c) definite nell’ambito della realizzazione di specifici progetti/attività, per la quota finanziata con fondi provenienti dall’Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati.

Inoltre, il comma 593 della citata legge n. 160/2019, prevede che: *“il superamento del limite di cui al comma 591 è altresì consentito per le spese per l’acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate con il PNRR, nonché, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, per l’acquisizione di servizi cloud infrastrutturali”*.

Nell’anno 2024 si prevede che l’Autorità acquisirà sia il *cloud* infrastrutturale

¹⁶ Art. 1 - Comma 591 *“A decorrere dall’anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l’acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. La disposizione di cui al presente comma non si applica alle agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per le quali resta fermo l’obbligo di versamento previsto dall’articolo 6, comma 21-sexies, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, come incrementato ai sensi del comma 594”*.

¹⁷ Insieme dei capitoli di bilancio associati al macro-aggregato *“Acquisto di beni e servizi”* (voce U.1.3.0.0.0) del Piano dei conti integrato ex D.P.R. n. 132/2013.

necessario alla migrazione dei principali applicativi in uso verso l'infrastruttura del polo strategico nazionale (PSN) (per un importo pari a 2.222.840,00 euro), che il *cloud* infrastrutturale sotteso alla gestione del progetto BBMAP (per un importo pari a 170.800,00 euro). Peraltro, gli oneri relativi ai servizi PSN trovano un parziale finanziamento di scopo da parte dei fondi PNRR per un importo pari a 1.176.856,00 euro. Pertanto, tali spese non concorrono alla verifica del rispetto del limite massimo di spesa.

Nell'anno 2024 trova, infine, applicazione la parte del medesimo comma 593 ai sensi della quale: *“il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento”*. Nell'anno 2024 l'Autorità si potrà avvalere di tale possibilità poiché nell'anno 2023 sono state accertate entrate¹⁸ in misura maggiore rispetto al valore relativo alle entrate accertate nell'esercizio 2018. Pertanto, l'importo massimo di spesa di 12.531.128,22 euro potrà essere complessivamente superato per un valore pari a 2.217.566,88 euro.

Riepilogando, nell'anno 2024 la verifica del rispetto del limite normativo della spesa per l'acquisto di beni e servizi terrà conto:

1. delle spese correlate all'acquisizione dei servizi ad infrastruttura *cloud* del polo strategico nazionale (PSN), per un importo pari a 2.222.840,00 euro di cui 1.176.856,00 euro a carico dei fondi PNRR;
2. delle spese concernenti i servizi cloud infrastrutturale necessari alla gestione del progetto BBMAP *“Progetto ‘Broadband Map’ dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”* per un importo pari a 170.800,00 euro;

¹⁸ L'importo definitivo relativo a questa possibilità di deroga al limite di spesa sarà valutato in sede di consuntivo 2023 al 31 dicembre 2023. L'importo riportato è stato stimato sulla base delle entrate registrate al 21 settembre 2023 e scomputando la quota di maggiori entrate già applicata ai fini della verifica del tetto di spesa dell'anno 2023 (pari a 360.000,00 euro).

3. dei progetti UE, stimati nel 2024 in 30.000,00 euro e pari ai rimborsi attesi dalla Commissione europea come finanziamento delle attività svolte nell'ambito degli organismi europei di regolamentazione del settore) (capitolo di entrata "*Trasferimenti dall'Unione europea*");
4. della possibilità di superamento del limite ai sensi del comma 593 per una quota dell'incremento delle entrate accertate 2023 rispetto alle entrate 2018 pari a 256.511,78 euro.

Si evidenzia che la definitiva contabilizzazione delle spese escluse dal computo dei limiti di spesa sarà effettuata in sede di conto consuntivo, sulla base degli acquisti che verranno effettivamente autorizzati con riferimento alle fattispecie sopra riportate.

Gli stanziamenti programmati nel bilancio 2024 per beni e servizi, complessivamente pari a 15.211.280,00 euro, risultano dunque coerenti con i vincoli imposti dalla legge (tabella 23).

Tabella 23 – Stanziamenti e limiti di spesa per beni e servizi (euro)

Spese per beni e servizi 2024	15.211.280,00
PSN - cloud infrastrutturale	1.045.984,00
PSN - quota finanziata PCM	1.176.856,00
Cloud infrastrutturale BBMap	170.800,00
Progetti UE	30.000,00
Spese soggette a limite	12.787.640,00
Limite di spesa ex legge 160/2019	12.531.128,22
superamento limite	256.511,78
<i>superamento consentito ex comma 593</i>	<i>2.217.566,88</i>

5. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA PRESUNTA AL 31 DICEMBRE 2023

Si riporta di seguito la situazione amministrativa presunta al 31 dicembre 2023. I valori considerati ai fini della determinazione dell'avanzo presunto sono estratti dal sistema contabile alla data del 1° settembre 2023. I valori presunti per il periodo dal 2 settembre al 31 dicembre 2023 sono stime di pre-consuntivo.

Tabella 24 – Avanzo presunto di amministrazione al 31 dicembre 2023

FONDO CASSA INIZIALE	128.662.354,90
RESIDUI ATTIVI INIZIALI	207.872,32
RESIDUI PASSIVI INIZIALI	72.762.569,69
AVANZO/DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE INIZIALE	56.107.657,53
ENTRATE GIA' ACCERTATE NELL'ESERCIZIO	91.204.893,57
USCITE GIA' IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO	55.484.101,08
AVANZO/DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI REDAZIONE DEL BILANCIO	91.828.450,02
ENTRATE PRESUNTE PER IL RESTANTE PERIODO	8.079.525,05
USCITE PRESUNTE PER IL RESTANTE PERIODO	49.038.252,91
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	50.869.722,15
di cui PARTE VINCOLATA	41.008.158,16
di cui PARTE DISPONIBILE	9.861.563,99
<i>di cui da applicare al bilancio dell'anno 2024</i>	<i>8.400.000,00</i>

L'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2023 risulta pari a **50.869.722,15 euro**, di cui 41.008.158,16 euro risultano vincolati nei seguenti Fondi:

- **15.000.000,00** euro sono vincolati nel Fondo minori e/o ritardate entrate destinato alla copertura di eventuali possibili squilibri che potrebbero verificarsi nel versamento dei contributi all'Autorità, così come richiesto dalla Commissione di Garanzia nel parere sul bilancio di previsione 2016 (prot. 228/CdG/15 del 16 novembre 2015). Il Fondo è stato alimentato negli anni, prevalentemente, con le restituzioni effettuate dall'AGCM;
- **8.938.158,16** euro sono vincolati nel Fondo contenzioso contributo operatori postali per l'eventuale restituzione del contributo ai fornitori dei

servizi postali sulla base delle sentenze relative agli anni contributivi 2012, 2013, 2014, passate in giudicato, e 2016;

- **11.500.000,00** euro sono vincolati nel Fondo contenzioso contribuito operatori di comunicazione, ai fini della gestione economica degli effetti delle pronunce giurisdizionali in materia di contributo degli operatori di comunicazione elettronica e servizi media;
- **2.000.000,00** euro vincolati nel Fondo rischi locazione, istituito in considerazione dei rischi connessi all'occupazione "*sine titulo*", per finita locazione, degli uffici della sede di Roma e di Napoli dell'Autorità, in coerenza con quanto espresso dall'Avvocatura Generale dello Stato nel Parere del 23 settembre 2021 in merito;
- **3.570.000,00** euro vincolati nel Fondo nuove competenze, finalizzato alla copertura di possibili oneri relativi al progressivo completamento della pianta organica, necessario per lo svolgimento delle nuove competenze attribuite all'Autorità dai provvedimenti (legge 178/2020, il Decreto Legislativo n. 177 dell'8 novembre 2021, il Decreto Legislativo, n. 208 dell'8 novembre 2021 e la Legge 14 luglio 2023, n. 93).

L'avanzo di amministrazione disponibile risulta pertanto pari a 9.861.563,99 euro. Per garantire l'equilibrio finanziario e la stabilità del bilancio esso viene destinato agli utilizzi di seguito descritti:

- **8.400.000,00** euro sono destinati, con l'approvazione del bilancio di previsione 2024, a garantire l'equilibrio tra le entrate e le uscite per l'anno 2024. Infatti, nell'ambito della determinazione del contributo operatori di comunicazioni elettroniche e servizi *media* (delibere n. 276/23/CONS e n. 277/23/CONS), il fabbisogno complessivo è stato ridotto di un importo di 8.400.000,00 euro al fine di operare le opportune rettifiche richieste, ai sensi di legge, sulla base dei saldi contributivi registrati per ogni settore negli anni precedenti;
- **1.461.563,99** euro destinazione da definire contestualmente al consolidamento del relativo valore in sede di approvazione del conto consuntivo 2023.

ALLEGATO 1 – DISPOSIZIONI NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Il bilancio 2024 è formulato in coerenza con la normativa di riferimento e nel rispetto della disciplina di contenimento della spesa pubblica allo stato attuale applicabile all’Autorità.

Ove nel corso dell’esercizio 2024, intervengano ulteriori e nuove disposizioni legislative, che dovessero incidere sull’articolazione delle entrate e delle spese dell’Autorità, le stesse saranno recepite dall’Autorità mediante specifiche variazioni di bilancio.

In particolare, le disposizioni normative che incidono sul bilancio dell’Autorità nell’esercizio 2024 sono:

- la Legge 23 dicembre 2005, n. 266, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)*” e, in particolare, il suo articolo 1, comma 65, secondo cui “[a] *decorrere dall’anno 2007 le spese di funzionamento [...] dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni [...] sono finanziate dal mercato di competenza, per la parte non coperta da finanziamento a carico del bilancio dello Stato, secondo modalità previste dalla normativa vigente ed entità di contribuzione determinate con propria deliberazione da ciascuna Autorità, nel rispetto dei limiti massimi previsti per legge, versate direttamente alle medesime Autorità*” nonché il successivo comma 66, secondo cui l’Autorità ha il potere di adottare le variazioni della misura e delle modalità della contribuzione “*nel limite massimo del 2 per mille dei ricavi risultanti dal bilancio approvato precedentemente alla adozione della delibera*”;
- il Decreto Legislativo 9 gennaio 2008, n. 9, recante “*Disciplina della titolarità e della commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi e relativa ripartizione delle risorse*” e, in particolare, gli articoli 19, comma 2, e 29, comma 2;
- il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (c.d. “*Salva Italia*”) convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha disposto la soppressione dell’Agenzia nazionale di regolamentazione del servizio postale e l’incorporazione da parte dell’Autorità delle funzioni attribuite a detta Agenzia. Il medesimo decreto

- ha altresì previsto la riduzione del numero dei componenti da otto a quattro, escluso il Presidente e una serie di misure di contenimento dei costi della dirigenza pubblica;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2012, concernente il *“Limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell’ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali”*, che ha determinato la retribuzione annua del Presidente e dei Componenti delle Autorità amministrative indipendenti e ha, inoltre, fissato il limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell’ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali;
 - il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95: *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”* (c.d. *Spending Review*), convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135, che ha previsto norme per la trasparenza delle procedure di acquisto e la riduzione dei costi delle locazioni passive, delle spese per auto-blu, buoni pasto, ferie e consulenze;
 - la Legge di stabilità 2013 (Legge 24 dicembre 2012 n. 228), che ha disposto il totale azzeramento del contributo dello Stato;
 - la Legge di stabilità 2014 (Legge 27 dicembre 2013 n. 147), che ha disposto l’estensione delle disposizioni in materia di trattamento economico previste dall’art. 23 ter del D.L. 6 dicembre 2011, n.201, convertito con modificazioni in legge 22 dicembre 2011, n. 214, a chiunque riceva retribuzioni o emolumenti a carico delle finanze pubbliche (anche a soggetti in pensione);
 - il Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, della Legge 23 giugno 2014, n. 89, recante: *“Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”* che ha individuato il tetto retributivo massimo di € 240.000,00;
 - il Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, della Legge 11 agosto 2014, n. 114, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”* che ha disposto una procedura gestionale unitaria delle procedure concorsuali per il reclutamento del personale in varie Autorità amministrative indipendenti, previa stipula di apposite convenzioni, e l’adozione di misure di riduzione percentuale del trattamento economico accessorio. Il D.L. ha inoltre



previsto una nuova riduzione della spesa per gli organi collegiali non previsti dalla legge; la gestione unitaria dei servizi strumentali mediante la stipula di convenzioni ovvero la costituzione di uffici comuni ad almeno due Autorità con un obiettivo di risparmio predefinito. Sono, infine, individuati criteri comuni ai quali le autorità devono attenersi nella gestione delle spese per gli immobili;

- la Legge 23 dicembre 2014 n. 190 “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2015)*” che, tra le varie disposizioni riguardanti AGCOM, include anche previsioni relative alle progressioni di carriera;
- la Legge del 29 luglio 2015 n. 115 recante “*Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione europea (Legge europea 2014)*” che ha disposto una modifica dell’art. 34 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259 (Codice delle Comunicazioni Elettroniche) introducendo due commi chiarificatori sia delle attività che possono essere finanziate dagli operatori (“*costi amministrativi complessivamente sostenuti per l’esercizio delle funzioni di regolazione, di vigilanza, di composizione delle controversie e sanzionatorie attribuite dalla legge all’Autorità*”) sia della base imponibile (“*la misura dei diritti amministrativi di cui al medesimo comma 1 è determinata ai sensi dell’articolo 1, commi 65 e 66, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, in proporzione ai ricavi maturati dalle imprese nelle attività oggetto dell’autorizzazione generale o della concessione di diritti d’uso*”);
- la Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015 n. 208) che ha previsto una serie di misure volte al rafforzamento delle procedure di acquisto centralizzato;
- il Decreto-Legge 30 dicembre 2015 n. 210 “*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative*”, convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2016, n. 21, che ha prorogato le seguenti misure di contenimento della spesa: la riduzione del 10% alle indennità e compensi degli organi di indirizzo e controllo e il blocco dell’aggiornamento relativo alla variazione degli indici ISTAT per gli immobili in locazione;
- la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante “*bilancio di previsione dello stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*” e, in particolare, art. 1, comma 545, che attribuisce all’Autorità compiti in materia di *secondary ticketing*, ossia servizi di rivendita di titoli di accesso ad attività di



- spettacolo, titoli che sono stati acquistati dai canali primari autorizzati (punti vendita fisici/*box offices*, siti degli organizzatori, siti internet di rivendita primari);
- il Decreto-Legge 24 aprile 2017, n. 50 “*Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo*” coordinato con la legge di conversione 21 giugno 2017, n. 96 che ha modificato il quadro normativo relativo al sistema di contribuzione all’Autorità da parte dei soggetti che operano nel settore dei servizi postali ed esteso alle Autorità amministrative indipendenti il meccanismo della scissione dei pagamenti (*split payment*);
 - il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87 recante “*Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese*” convertito, con modificazioni, con legge n. 96 del 9 agosto 2018 e, in particolare, l’art. 9 che attribuisce all’Autorità compiti in materia di vigilanza sul rispetto del divieto di “*qualsiasi forma di pubblicità, anche indiretta, relativa a giochi o scommesse con vincite di denaro nonché al gioco d’azzardo, comunque effettuata e su qualunque mezzo, incluse le manifestazioni sportive, culturali o artistiche, le trasmissioni televisive o radiofoniche, la stampa quotidiana e periodica, le pubblicazioni in genere, le affissioni e i canali informatici, digitali e telematici, compresi i social media*”;
 - il decreto dell’8 agosto 2019 relativo all’“*Avvio a regime della rilevazione SIOPE+ per le Autorità amministrative indipendenti, secondo le modalità previste dall’articolo 14, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*”;
 - la Legge 160/2019 del 27 dicembre 2019 “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*” che ha stabilito che le pubbliche amministrazioni, tra cui le autorità amministrative indipendenti, sono tenute, a partire dall’anno 2020, ad applicare nuovi limiti di spesa per l’acquisto di beni e servizi e per la gestione del settore informatico. Tutte le norme previgenti riguardanti il contenimento della spesa sono state assorbite dai nuovi limiti di spesa per beni e servizi;
 - la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*” che al comma 515 dell’articolo 1 prevede che all’Autorità siano attribuite competenze in materia di “*fornitori di servizi di intermediazione online*” e dei “*motori di ricerca online, anche se non stabiliti, che offrono servizi in Italia*”;

- il Decreto Legislativo n. 177 dell'8 novembre 2021 recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2019/790 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sul diritto d'autore e sui diritti connessi nel mercato unico digitale e che modifica le direttive 96/9/CE e 2001/29/CE”*, entrato in vigore il 12 dicembre 2021, che attribuisce all'Autorità competenze in materia di diritto d'autore e diritti connessi nel mercato unico digitale;
- il Decreto Legislativo dell'8 novembre 2021, n. 207 recante *“attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche”*;
- il Decreto Legislativo, n. 208 dell'8 novembre 2021 *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, concernente il testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato”*, entrato in vigore il 25 dicembre 2021 che attribuisce all'Autorità nuove competenze in materia di servizi di piattaforma per la condivisione video (anche servizi di *video sharing platform - VSP*);
- la Legge 234 del 2021, art. 1, comma 68, in vigore dal 1° gennaio 2022, ha stabilito che *“A decorrere dall'anno 2022, per il personale di cui all'articolo 1, comma 471, della legge 27 dicembre 2013, n. 1471 il limite retributivo di cui all'articolo 13, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, è rideterminato sulla base della percentuale stabilita ai sensi dell'articolo 24, comma 2, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, in relazione agli incrementi medi conseguiti nell'anno precedente dalle categorie di pubblici dipendenti contrattualizzati, come calcolati dall'ISTAT ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 24”*;
- il Decreto- Legge del 30 dicembre 2021, n. 228 *“Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”* (art. 3. Proroga di termini in materia economica e finanziaria);
- Il Decreto- Legge 29 dicembre 2022, n. 198 *“Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”* (art. 3, comma 4, proroga di termini in materia economica e finanziaria) che proroga quanto disposto dal Decreto- Legge 6 luglio 2012, n. 95

Art. 3 in materia di razionalizzazione del patrimonio pubblico e riduzione dei costi per locazioni passive;

- La Legge 14 luglio 2023, n. 93 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d'autore mediante le reti di comunicazione elettronica”*, che ha attribuito all’Autorità nuove competenze e poteri finalizzati a reprimere e prevenire, con misure di carattere sanzionatorio, la diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d’autore mediante reti di comunicazione elettronica.
- Il Decreto-Legge del 15 settembre 2023 n. 123 *“Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale”* che ha attribuito all’Autorità il ruolo di coordinatore dei servizi digitali in attuazione del Regolamento (UE) 2022/2065 sui servizi digitali.



**ALLEGATO 2 – BILANCIO DI PREVISIONE 2024 RICLASSIFICATO
SECONDO IL PIANO DEI CONTI INTEGRATO PREVISTO DAL D.P.R. N.
132/2013**

ENTRATE

Sez.	Liv.	Voce	Codice voce	Competenza	Cassa
E	I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	E.1.00.00.00.000	83.387.000,00	83.387.000,00
E	II	Tributi	E.1.01.00.00.000	83.387.000,00	83.387.000,00
E	III	Imposte, tasse e proventi assimilati	E.1.01.01.00.000	83.387.000,00	83.387.000,00
E	IV	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	E.1.01.01.99.000	83.387.000,00	83.387.000,00
E	V	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione	E.1.01.01.99.001	83.387.000,00	83.387.000,00
E	I	Trasferimenti correnti	E.2.00.00.00.000	1.206.856,00	1.251.755,38
E	II	Trasferimenti correnti	E.2.01.00.00.000	1.206.856,00	1.251.755,38
E	III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	E.2.01.01.00.000	1.176.856,00	1.221.755,38
E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	E.2.01.01.01.000	1.176.856,00	1.221.755,38
E	V	Trasferimenti correnti da Ministeri	E.2.01.01.01.001	-	-
E	V	Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei ministri	E.2.01.01.01.003	1.176.856,00	1.176.856,00
E	V	Trasferimenti correnti da autorità amministrative indipendenti	E.2.01.01.01.010	-	44.899,38
E	III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	E.2.01.05.00.000	30.000,00	30.000,00
E	IV	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	E.2.01.05.01.000	30.000,00	30.000,00
E	V	Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea	E.2.01.05.01.999	30.000,00	30.000,00
E	I	Entrate extratributarie	E.3.00.00.00.000	269.094,00	322.806,30
E	II	Interessi attivi	E.3.03.00.00.000	1.000,00	1.000,00
E	III	Altri interessi attivi	E.3.03.03.00.000	1.000,00	1.000,00
E	IV	Interessi attivi da depositi bancari o postali	E.3.03.03.04.000	1.000,00	1.000,00
E	V	Interessi attivi da depositi bancari o postali	E.3.03.03.04.001	1.000,00	1.000,00
E	II	Rimborsi e altre entrate correnti	E.3.05.00.00.000	268.094,00	321.806,30
E	III	Rimborsi in entrata	E.3.05.02.00.000	268.094,00	321.806,30
E	IV	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	E.3.05.02.01.000	268.094,00	269.244,34
E	V	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	E.3.05.02.01.001	268.094,00	269.244,34
E	IV	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	E.3.05.02.03.000	-	52.561,96



E	V	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	E.3.05.02.03.004	-	52.561,96
E	I	Entrate per conto terzi e partite di giro	E.9.00.00.00.000	26.576.500,00	26.576.592,17
E	II	Entrate per partite di giro	E.9.01.00.00.000	26.576.500,00	26.576.592,17
E	III	Altre ritenute	E.9.01.01.00.000	2.000.000,00	2.000.000,00
E	IV	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	E.9.01.01.02.000	2.000.000,00	2.000.000,00
E	V	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	E.9.01.01.02.001	2.000.000,00	2.000.000,00
E	III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	E.9.01.02.00.000	24.353.000,00	24.353.092,17
E	IV	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.01.000	19.000.000,00	19.000.000,00
E	V	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.01.001	19.000.000,00	19.000.000,00
E	IV	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.02.000	5.003.000,00	5.003.000,00
E	V	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.02.001	5.003.000,00	5.003.000,00
E	IV	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	E.9.01.02.99.000	350.000,00	350.092,17
E	V	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	E.9.01.02.99.999	350.000,00	350.092,17
E	III	Altre entrate per partite di giro	E.9.01.99.00.000	223.500,00	223.500,00
E	IV	Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	E.9.01.99.01.000	100.000,00	100.000,00
E	V	Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	E.9.01.99.01.001	100.000,00	100.000,00
E	IV	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	E.9.01.99.03.000	103.300,00	103.300,00
E	V	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	E.9.01.99.03.001	103.300,00	103.300,00
E	IV	Altre entrate per partite di giro diverse	E.9.01.99.99.000	20.200,00	20.200,00
E	V	Altre entrate per partite di giro diverse	E.9.01.99.99.999	20.200,00	20.200,00
		TOTALE ENTRATE CORRENTI + PARTITE DI GIRO		111.439.450,00	111.538.153,85
		USO DELL'AVANZO		8.400.000,00	
		FONDO CASSA			130.266.543,66
		TOTALE ENTRATE		119.839.450,00	241.804.697,51



SPESE

Sez.	Liv.	Voce	Codice voce	Competenza	Cassa
U	I	Spese correnti	U.1.00.00.00.000	84.596.240,00	107.717.158,07
U	II	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.00.00.000	58.728.430,00	65.593.984,89
U	III	Retribuzioni lorde	U.1.01.01.00.000	45.883.300,00	49.128.753,91
U	IV	Retribuzioni in denaro	U.1.01.01.01.000	45.383.300,00	48.277.531,07
U	V	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.001	-	300.000,00
U	V	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.002	41.115.850,00	42.310.370,33
U	V	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.003	545.000,00	632.786,17
U	V	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.004	2.177.200,00	3.459.067,11
U	V	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.005	-	
U	V	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.006	1.445.800,00	1.467.874,19
U	V	Straordinario per il personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.007	48.000,00	55.983,27
U	V	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.008	51.450,00	51.450,00
U	IV	Altre spese per il personale	U.1.01.01.02.000	500.000,00	851.222,84
U	V	Buoni pasto	U.1.01.01.02.002	500.000,00	851.222,84
U	V	Altre spese per il personale n.a.c.	U.1.01.01.02.999		
U	III	Contributi sociali a carico dell'ente	U.1.01.02.00.000	12.845.130,00	16.465.230,98
U	IV	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	U.1.01.02.01.000	12.820.130,00	16.415.230,97
U	V	Contributi obbligatori per il personale	U.1.01.02.01.001	12.210.330,00	12.260.257,28
U	V	Contributi previdenza complementare	U.1.01.02.01.002	500.000,00	4.043.186,64
U	V	Contributi per indennità di fine rapporto	U.1.01.02.01.003	-	1.987,05
U	V	Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	U.1.01.02.01.999	109.800,00	109.800,00
U	IV	Altri Contributi sociali	U.1.01.02.02.000	25.000,00	50.000,01
U	V	Equo indennizzo	U.1.01.02.02.002	25.000,00	50.000,01
U	II	Imposte e tasse a carico dell'ente	U.1.02.00.00.000	4.182.180,00	4.333.104,28
U	III	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	U.1.02.01.00.000	4.182.180,00	4.333.104,28
U	IV	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	U.1.02.01.01.000	3.917.180,00	3.934.716,51
U	V	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	U.1.02.01.01.001	3.917.180,00	3.934.716,51
U	IV	Imposta di registro e di bollo	U.1.02.01.02.000	10.000,00	10.000,00
U	V	Imposta di registro e di bollo	U.1.02.01.02.001	10.000,00	10.000,00
U	IV	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	U.1.02.01.06.000	250.000,00	383.387,77
U	V	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	U.1.02.01.06.001	250.000,00	383.387,77
U	IV	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	U.1.02.01.99.000	5.000,00	5.000,00
U	V	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	U.1.02.01.99.999	5.000,00	5.000,00
U	II	Acquisto di beni e servizi	U.1.03.00.00.000	15.211.280,00	26.091.973,15
U	III	Acquisto di beni	U.1.03.01.00.000	109.700,00	198.447,69
U	IV	Giornali, riviste e pubblicazioni	U.1.03.01.01.000	43.700,00	65.696,87
U	V	Giornali e riviste	U.1.03.01.01.001	43.700,00	65.696,87



U	IV	Altri beni di consumo	U.1.03.01.02.000	66.000,00	132.750,82
U	V	Carta, cancelleria e stampati	U.1.03.01.02.001	20.000,00	23.000,00
U	V	Materiale informatico	U.1.03.01.02.006	10.000,00	11.561,79
U	V	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	U.1.03.01.02.999	36.000,00	98.189,03
U	III	Acquisto di servizi	U.1.03.02.00.000	15.101.580,00	25.893.525,46
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	1.036.100,00	1.158.087,43
U	V	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	U.1.03.02.01.001	881.100,00	881.100,00
U	V	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	U.1.03.02.01.002	60.000,00	73.530,41
U	V	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.008	95.000,00	203.457,02
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	257.500,00	425.386,18
U	V	Rimborso per viaggio e trasloco	U.1.03.02.02.001	180.000,00	230.624,11
U	V	Pubblicità	U.1.03.02.02.004	51.500,00	116.591,50
U	V	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	U.1.03.02.02.005	6.000,00	8.751,51
U	V	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	U.1.03.02.02.999	20.000,00	69.419,06
U	IV	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	U.1.03.02.04.000	25.000,00	60.825,47
U	V	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	U.1.03.02.04.004	5.000,00	8.479,39
U	V	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	U.1.03.02.04.999	20.000,00	52.346,08
U	IV	Utenze e canoni	U.1.03.02.05.000	611.000,00	1.221.779,74
U	V	Telefonia fissa	U.1.03.02.05.001	24.000,00	172.772,77
U	V	Telefonia mobile	U.1.03.02.05.002	40.000,00	100.080,98
U	V	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	U.1.03.02.05.003	170.000,00	194.092,07
U	V	Energia elettrica	U.1.03.02.05.004	370.000,00	739.689,74
U	V	Acqua	U.1.03.02.05.005	6.000,00	12.524,18
U	V	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	U.1.03.02.05.999	1.000,00	2.620,00
U	IV	Utilizzo di beni di terzi	U.1.03.02.07.000	4.376.025,00	5.821.970,22
U	V	Locazione di beni immobili	U.1.03.02.07.001	3.650.000,00	4.754.820,13
U	V	Noleggi di mezzi di trasporto	U.1.03.02.07.002	26.000,00	79.172,26
U	V	Licenze d'uso per software	U.1.03.02.07.006	660.025,00	901.238,61
U	V	Noleggi di impianti e macchinari	U.1.03.02.07.008	40.000,00	86.739,23
U	IV	Manutenzione ordinaria e riparazioni	U.1.03.02.09.000	335.000,00	690.729,01
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	U.1.03.02.09.008	325.000,00	669.875,70
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	U.1.03.02.09.011	10.000,00	20.853,31
U	IV	Consulenze	U.1.03.02.10.000	60.000,00	105.482,42
U	V	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	U.1.03.02.10.001	60.000,00	105.482,42
U	IV	Prestazioni professionali e specialistiche	U.1.03.02.11.000	2.577.920,00	4.468.014,67
U	V	Interpretariato e traduzioni	U.1.03.02.11.001	15.000,00	15.000,00
U	V	Patrocino legale	U.1.03.02.11.006	40.000,00	412.996,12
U	V	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	U.1.03.02.11.999	2.522.920,00	4.040.018,55
U	IV	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	U.1.03.02.12.000	35.000,00	64.166,74
U	V	Collaborazioni coordinate e a progetto	U.1.03.02.12.003	35.000,00	64.166,74
U	IV	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	U.1.03.02.13.000	1.389.200,00	3.377.952,66



U	V	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	U.1.03.02.13.001	580.000,00	1.378.539,22
U	V	Servizi di pulizia e lavanderia	U.1.03.02.13.002	490.000,00	1.467.343,00
U	V	Stampa e rilegatura	U.1.03.02.13.004	12.000,00	44.231,80
U	V	Altri servizi ausiliari n.a.c.	U.1.03.02.13.999	307.200,00	487.838,64
U	IV	Servizi amministrativi	U.1.03.02.16.000	18.500,00	29.765,30
U	V	Pubblicazione bandi di gara	U.1.03.02.16.001	13.000,00	23.100,00
U	V	Spese postali	U.1.03.02.16.002	5.500,00	6.665,30
U	IV	Servizi finanziari	U.1.03.02.17.000	45.000,00	118.584,71
U	V	Oneri per servizio di tesoreria	U.1.03.02.17.002	45.000,00	117.658,82
U	V	Spese per servizi finanziari n.a.c.	U.1.03.02.17.999	-	925,89
U	IV	Servizi sanitari	U.1.03.02.18.000	70.500,00	281.187,93
U	V	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	U.1.03.02.18.001	70.500,00	281.187,93
U	IV	Servizi informatici e di telecomunicazioni	U.1.03.02.19.000	4.090.335,00	7.782.442,88
U	V	Gestione e manutenzione applicazioni	U.1.03.02.19.001	392.495,00	1.078.350,35
U	V	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	U.1.03.02.19.004	205.000,00	512.720,13
U	V	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	U.1.03.02.19.005	3.032.840,00	4.742.628,10
U	V	Servizi di sicurezza	U.1.03.02.19.006	300.000,00	824.427,55
U	V	Servizi di gestione documentale	U.1.03.02.19.007	160.000,00	624.316,75
U	IV	Altri servizi	U.1.03.02.99.000	174.500,00	287.150,11
U	V	Quote di associazioni	U.1.03.02.99.003	50.000,00	65.410,00
U	V	Spese per commissioni e comitati dell'Ente	U.1.03.02.99.005	54.500,00	85.811,64
U	V	Servizi per attività di rappresentanza	U.1.03.02.99.011	10.000,00	17.950,10
U	V	Rassegna stampa	U.1.03.02.99.012	55.000,00	112.978,37
U	V	Comunicazione WEB	U.1.03.02.99.013	5.000,00	5.000,00
U	II	Trasferimenti correnti	U.1.04.00.00.000	3.369.700,00	5.207.947,08
U	III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	U.1.04.01.00.000	3.158.500,00	4.991.747,08
U	IV	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	U.1.04.01.01.000	20.000,00	22.538,01
U	V	Trasferimenti correnti a altri enti centrali produttori di servizi economici	U.1.04.01.01.009	20.000,00	22.538,01
U	IV	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	U.1.04.01.02.000	3.138.500,00	4.969.209,07
U	V	Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	U.1.04.01.02.001	3.138.500,00	4.969.209,07
U	V	Trasferimenti correnti a Università	U.1.04.01.02.008		
U	III	Trasferimenti correnti a Famiglie	U.1.04.02.00.000	211.200,00	216.200,00
U	IV	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica	U.1.04.02.03.000	211.200,00	216.200,00
U	V	Borse di studio	U.1.04.02.03.001	211.200,00	216.200,00
U	II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	U.1.09.00.00.000	524.650,00	2.442.991,05
U	III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	U.1.09.01.00.000	369.650,00	1.898.423,07
U	IV	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	U.1.09.01.01.000	369.650,00	1.898.423,07
U	V	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	U.1.09.01.01.001	369.650,00	1.898.423,07
U	III	Rimborsi di imposte in uscita	U.1.09.02.00.000	5.000,00	5.747,06
U	IV	Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	U.1.09.02.01.000	5.000,00	5.747,06
U	V	Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	U.1.09.02.01.001	5.000,00	5.747,06
U	III	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	U.1.09.99.00.000	150.000,00	538.820,92



U	IV	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	U.1.09.99.05.000	150.000,00	538.820,92
U	V	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	U.1.09.99.05.001	150.000,00	538.820,92
U	II	Altre spese correnti	U.1.10.00.00.000	2.580.000,00	4.047.157,60
U	III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	U.1.10.01.00.000	1.000.000,00	1.000.000,00
U	IV	Fondo di riserva	U.1.10.01.01.000	1.000.000,00	1.000.000,00
U	V	Fondi di riserva	U.1.10.01.01.001	1.000.000,00	1.000.000,00
U	III	Premi di assicurazione	U.1.10.04.00.000	1.580.000,00	3.047.157,60
U	IV	Premi di assicurazione contro i danni	U.1.10.04.01.000	60.000,00	100.007,13
U	V	Premi di assicurazione su beni immobili	U.1.10.04.01.002	20.000,00	40.908,61
U	V	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	U.1.10.04.01.003	40.000,00	59.098,52
U	IV	Altri premi di assicurazione n.a.c.	U.1.10.04.99.000	1.520.000,00	2.947.150,47
U	V	Altri premi di assicurazione n.a.c.	U.1.10.04.99.999	1.520.000,00	2.947.150,47
U	I	Spese in conto capitale	U.2.00.00.00.000	8.666.710,00	65.014.828,80
U	II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	U.2.02.00.00.000	241.100,00	1.061.635,05
U	III	Beni materiali	U.2.02.01.00.000	165.000,00	321.634,75
U	IV	Mobili e arredi	U.2.02.01.03.000	40.000,00	79.725,57
U	V	Mobili e arredi per ufficio	U.2.02.01.03.001	40.000,00	79.725,57
U	IV	Macchine per ufficio	U.2.02.01.06.000	5.000,00	5.000,00
U	V	Macchine per ufficio	U.2.02.01.06.001	5.000,00	5.000,00
U	IV	Hardware	U.2.02.01.07.000	120.000,00	236.909,18
U	V	Server	U.2.02.01.07.001	20.000,00	120.000,00
U	V	Postazioni di lavoro	U.2.02.01.07.002	50.000,00	66.672,26
U	V	Apparati di telecomunicazione	U.2.02.01.07.004	50.000,00	50.236,92
U	III	Beni immateriali	U.2.02.03	76.100,00	740.000,30
U	IV	Software	U.2.02.03.02	76.100,00	740.000,30
U	V	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	U.2.02.03.02.001	76.100,00	740.000,30
U	II	Altre spese in conto capitale	U.2.05.00.00.000	8.425.610,00	63.953.193,75
U	III	Altre spese in conto capitale n.a.c.	U.2.05.99.00.000	8.425.610,00	63.953.193,75
U	IV	Altre spese in conto capitale n.a.c.	U.2.05.99.99.000	8.425.610,00	63.953.193,75
U	V	Altre spese in conto capitale n.a.c.	U.2.05.99.99.999	8.425.610,00	63.953.193,75
U	I	Uscite per conto terzi e partite di giro	U.7.00.00.00.000	26.576.500,00	26.602.988,52
U	II	Uscite per partite di giro	U.7.01.00.00.000	26.576.500,00	26.602.988,52
U	III	Versamenti di altre ritenute	U.7.01.01.00.000	2.000.000,00	2.000.000,00
U	IV	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	U.7.01.01.02.000	2.000.000,00	2.000.000,00
U	V	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	U.7.01.01.02.001	2.000.000,00	2.000.000,00
U	III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	U.7.01.02.00.000	24.353.000,00	24.363.994,66
U	IV	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	U.7.01.02.01.000	19.000.000,00	19.004.649,76
U	V	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	U.7.01.02.01.001	19.000.000,00	19.004.649,76
U	IV	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	U.7.01.02.02.000	5.003.000,00	5.005.178,73
U	V	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	U.7.01.02.02.001	5.003.000,00	5.005.178,73
U	IV	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	U.7.01.02.99.000	350.000,00	354.166,17
U	V	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	U.7.01.02.99.999	350.000,00	354.166,17
U	III	Altre uscite per partite di giro	U.7.01.99.00.000	223.500,00	238.993,86
U	IV	Spese non andate a buon fine	U.7.01.99.01.000	100.000,00	100.000,00



U	V	Spese non andate a buon fine	U.7.01.99.01.001	100.000,00	100.000,00
U	IV	Costituzione fondi economali e carte aziendali	U.7.01.99.03.000	103.300,00	103.300,00
U	V	Costituzione fondi economali e carte aziendali	U.7.01.99.03.001	103.300,00	103.300,00
U	IV	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	U.7.01.99.99.000	20.200,00	35.693,86
U	V	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	U.7.01.99.99.999	20.200,00	35.693,86
		TOTALE USCITE		119.839.450,00	199.334.975,39

**ALLEGATO 3 – PIANO DEI CONTI INTEGRATO E BILANCIO DELL'AUTORITÀ:
CORRISPONDENZE**

ENTRATE

TITOLO	CAT.	CODICE VOCE	Piano dei conti finanziario	CODICE VOCE	PIANO DEI CONTI INTEGRATO
1	1	cap. 1011103.0	Contributo operatori comunicazioni elettroniche	E.1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione
1	1	cap. 1011103.1	Contributo operatori servizi media	E.1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione
1	1	cap. 1011104.0	Contributo titolari di motori di calcolo	E.1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione
1	1	cap. 1011105.0	Contributo vendita diritti sportivi	E.1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione
1	1	cap. 1011106.0	Contributo operatori servizi postali	E.1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione
1	1	cap. 1011107.0	Autorizzazioni servizi satellitari e altri servizi media	E.1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione
1	1	cap. 1011108.0	Contributo piattaforme online	E.1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione
1	1	cap. 1011109.0	Contributo diritto d'autore	E.1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione
1	1	cap. 1011110.0	Contributo piattaforme di condivisione video	E.1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione
1	1	cap. 1011111.00	Contributo contro la diffusione illeciti contenuti tutelati da diritto d'autore	E.1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione
1	2	cap. 1022201.9	Trasferimenti correnti da ministeri	E.2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri
1	2	cap. 1022201.10	Trasferimenti correnti dalla Presidenza del Consiglio dei ministri	E.2.01.01.01.003	Trasferimenti correnti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri
1	2	cap. 1022201.3	Trasferimenti correnti da Inps	E.2.01.01.03.001	Trasferimenti correnti da INPS
1	2	cap. 1022201.8	Trasferimenti correnti da Inail	E.2.01.01.03.002	Trasferimenti correnti da INAIL
1	2	cap. 1022201.1	Trasferimenti correnti dall'Unione europea	E.2.01.05.01.999	Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea
1	3	cap. 1032211.0	Interessi attivi da conti della tesoreria dello stato o di altre amministrazioni pubbliche	E.3.03.03.03.001	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche
1	3	cap. 1032210.0	Interessi attivi e rendite finanziarie	E.3.03.03.04.001	Interessi attivi da depositi bancari o postali
1	2	cap. 1022201.2	Rimborsi ricevuti per spese di personale, comandi, fuori ruolo, convenzioni ecc.	E.3.05.02.01.001	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)
1	2	cap. 1022201.4	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da enti previdenziali	E.3.05.02.03.003	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali



1	2	cap. 1022201.5	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da personale	E.3.05.02.03.004	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie
1	2	cap. 1022201.6	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da imprese	E.3.05.02.03.005	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese
1	2	cap. 1022201.7	Altre entrate n.a.c.	E.3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.

SPESE

TITOLO	CAT.	CODICE VOCE	piano dei conti finanziario	CODICE VOCE	PIANO DEI CONTI INTEGRATO
1	5.1	cap. 1051069.0	Stipendi, retribuzioni al personale al tempo indeterminato	U.1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato
1	5.1	cap. 1051072.0	Compensi per lavoro straordinario per il personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato
1	10	cap. 1101211.0	Spese per le elezioni politiche ed amministrative (par-condicio) e conflitto di interessi - straordinario del personale	U.1.01.01.01.004	Straordinario per il personale a tempo indeterminato
1	5.1	cap. 1051069.2	Indennità ed altri compensi al personale al tempo indeterminato (esclusi rimborsi spese documentati per missione)	U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato
1	5.1	cap. 1051074.0	Valorizzazione della performance	U.1.01.01.01.005	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato
1	5.1	cap. 1051069.1	Stipendi, retribuzioni al personale al tempo determinato	U.1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato
1	5.1	cap. 1051072.1	Compensi per lavoro straordinario per il personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.007	Straordinario per il personale a tempo determinato
1	5.1	cap. 1051069.3	Indennità ed altri compensi al personale al tempo determinato, (esclusi rimborsi spese documentati per missione)	U.1.01.01.01.008	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato
1	5.3	cap. 1051069.6	Buoni pasto	U.1.01.01.02.002	Buoni pasto
1	5.1	cap. 1051070.0	Oneri previdenziali a carico dell'Autorità	U.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale
1	5.1	cap. 1051079.0	Accantonamento fondi pensioni	U.1.01.02.01.002	Contributi previdenza complementare
1	5.1	cap. 1051080.0	Contributi per indennità di fine rapporto	U.1.01.02.01.003	Contributi per indennità di fine rapporto
1	5.1	cap. 1051075.0	Provvidenze a favore del personale in servizio e di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie	U.1.01.02.02.002	Equo indennizzo
1	5.1	cap. 1051071.0	Oneri fiscali a carico dell'Autorità (irap)	U.1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)
1	13	cap. 1131269.0	Spese per l'acquisto di prodotti editoriali destinati alla biblioteca dell'autorità	U.1.03.01.01.001	Giornali e riviste
1	5.3	cap. 1051073.0	Missioni nazionali	U.1.03.02.02.001	Rimborso per viaggio e trasloco
1	6	cap. 1061125.0	Trattamento di missione all'estero	U.1.03.02.02.001	Rimborso per viaggio e trasloco



1	6	cap. 1061123.0	Oneri per la partecipazione al Berc e relazioni con le amministrazioni degli stati esteri ed organizzazioni comunitarie e internazionali	U.1.03.02.02.999	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c.
1	5.3	cap. 1051095.0	Spese per la formazione	U.1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.
1	13	cap. 1131268.1	Banche dati e pubblicazioni on line	U.1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line
1	9	cap. 1091184.0	Spese per la verifica della contabilità regolatoria e servizio universale	U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
1	9	cap. 1091187.0	Spese per l'attività istruttoria su pareri, reclami, controversie, ricorsi e sanzioni	U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
1	10	cap. 1101207.0	Indagini di mercato - contenuti audiovisivi	U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
1	10	cap. 1101210.0	Spese per monitoraggio delle trasmissioni televisive e radiofoniche	U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
1	11	cap. 1111222.0	Spese per l'ufficio relazioni con il pubblico, comunicazioni ed informazione	U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
1	11	cap. 1111223.0	Spese connesse alla gestione dei rapporti con le associazioni dei consumatori	U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
1	11	cap. 1111224.0	Spese connesse alla gestione di controversie e sanzioni	U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
1	11	cap. 1111228.1	Indagini di mercato finalizzate alla tutela dei consumatori	U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
1	13	cap. 1131268.2	Indagini di mercato finalizzate all'analisi economico-statistica dei settori delle comunicazioni	U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
1	13	cap. 1131270.0	Spese per iniziative di monitoraggio e studio dei servizi online	U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
1	14	cap. 1141290.0	Spese per regolamentazione dei servizi postali	U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
1	15	cap. 1151294.0	Spese per attività di regolazione e vigilanza delle piattaforme online	U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
1	3	cap. 1051085.1	Collaborazioni coordinate e a progetto	U.1.03.02.12.003	Collaborazioni coordinate e a progetto
1	3	cap. 1031027.0	Spese per i servizi resi dagli organi di polizia e dalla guardia di finanza	U.1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.
1	9	cap. 1091186.0	Spese per software e applicativi della direzione reti	U.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni
1	10	cap. 1101206.0	Spese per software e applicativi inerenti la disciplina dei contenuti	U.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni
1	13	cap. 1131268.0	Spese per software e applicazioni per studi economico-statistici	U.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni
1	9	cap. 1091185.0	Spese per software e applicativi relativi alla gestione del radiospettro e catasto frequenze	U.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni
1	15	cap. 1151295.0	Spese per software e applicativi inerenti allo sviluppo dei servizi digitali e della rete	U.1.03.02.19.005	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione
1	13	cap. 1131271.0	Banche dati reti (bb map)	U.1.03.02.19.005	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione
1	6	cap. 1061124.0	Quote associative	U.1.03.02.99.003	Quote di associazioni
1	3	cap. 1031030.3	Comunicazione web	U.1.03.02.99.013	Comunicazione WEB



1	3	cap. 1031026.0	Spese per le attività delegate ai comitati regionali per le comunicazioni	U.1.04.01.02.001	Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome
1	5.1	cap. 1051096.0	Spese per stages e praticantato	U.1.04.02.03.001	Borse di studio
1	5.1	cap. 1051102.0	Rimborsi per spese di personale, comandi, distacco, fuori ruolo, convenzioni ecc.	U.1.09.01.01.001	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)
2	1	cap. 2012200.0	Indennità di liquidazione, tfr e similari al personale cessato dal servizio	U.2.05.99.99.999	Altre spese in conto capitale n.a.c.
2	1	cap. 2012200.1	Trasferimenti da altre amministrazioni/inps per trattamento fine rapporto dipendenti Agcom	U.2.05.99.99.999	Altre spese in conto capitale n.a.c.
1	1	cap. 1011002.0	Oneri previdenziali per i membri del consiglio dell'autorità	U.1.01.02.01.999	Altri contributi sociali effettivi n.a.c.
1	1	cap. 1011004.0	Oneri fiscali per i membri del consiglio dell'autorità	U.1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)
1	1	cap. 1011001.0	Indennità per i membri del consiglio dell'autorità	U.1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità
1	1	cap. 1011005.0	Rimborso spese e corresponsione di arretrati per i membri del consiglio dell'autorità	U.1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi
1	3	cap. 1031024.0	Commissione di garanzia e controllo, comitato etico	U.1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione
1	3	cap. 1031030.2	Spese per attività di informazione e comunicazione istituzionale ex legge 150/2000 - pubblicità	U.1.03.02.02.004	Pubblicità
1	3	cap. 1031030.1	Spese per attività di informazione e comunicazione istituzionale ex legge 150/2000 - convegni	U.1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni
1	3	cap. 1031029.2	Spese per studi ricerca e consulenza	U.1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza
1	4	cap. 1041033.0	Patrocinio legale dell'Autorità	U.1.03.02.11.006	Patrocinio legale
1	4	cap. 1041036.0	Spese per oneri giudiziari, liti, arbitrati, notificazioni ed oneri accessori	U.1.03.02.11.006	Patrocinio legale
1	3	cap. 1031029.1	Spese per assistenza all'utenza e call center	U.1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.
1	16	cap. 1161296.0	Spese per software e applicativi per l'attuazione del sistema dei controlli interni	U.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni
1	3	cap. 1031023.0	Spese per comitati e commissioni - consiglio nazionale utenti	U.1.03.02.99.005	Spese per commissioni e comitati dell'Ente
1	5.3	cap. 1051081.0	Spese per commissioni dell'ente (reclutamento ecc.)	U.1.03.02.99.005	Spese per commissioni e comitati dell'Ente
1	3	cap. 1031032.0	Spese di rappresentanza	U.1.03.02.99.011	Servizi per attività di rappresentanza
1	3	cap. 1031025.0	Spese per la rassegna stampa e agenzie di stampa	U.1.03.02.99.012	Rassegna stampa
1	5.2	cap. 1051090.1	Imposta di registro e di bollo	U.1.02.01.02.001	Imposta di registro e di bollo
1	5.2	cap. 1051092.1	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	U.1.02.01.06.001	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani
1	5.1	cap. 1051102.4	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	U.1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.
1	5.2	cap. 1051089.0	Giornali e riviste	U.1.03.01.01.001	Giornali e riviste
1	5.2	cap. 1051090.0	Carta, cancelleria e stampati	U.1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati



1	5.4	cap. 1051103.6	Materiale informatico	U.1.03.01.02.006	Materiale informatico
1	5.2	cap. 1051090.2	Altri beni di consumo	U.1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.
1	5.3	cap. 1051083.1	Spese di formazione per la sicurezza	U.1.03.02.04.004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria
1	5.4	cap. 1051091.0	Telefonia fissa	U.1.03.02.05.001	Telefonia fissa
1	5.4	cap. 1051091.1	Telefonia mobile	U.1.03.02.05.002	Telefonia mobile
1	5.2	cap. 1051091.2	Energia elettrica	U.1.03.02.05.004	Energia elettrica
1	5.2	cap. 1051091.3	Acqua	U.1.03.02.05.005	Acqua
1	5.2	cap. 1051091.4	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c..	U.1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.
1	5.2	cap. 1051086.0	Canoni di locazione e oneri condominiali	U.1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili
1	5.2	cap. 1051094.0	Spese per noleggio, esercizio e manutenzione auto e acquisto buoni taxi	U.1.03.02.07.002	Noleggi di mezzi di trasporto
1	5.4	cap. 1051103.0	Licenze d'uso per software	U.1.03.02.07.006	Licenze d'uso per software
1	5.2	cap. 1051088.0	Canoni di noleggio attrezzature d'ufficio e del materiale tecnico	U.1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari
1	5.2	cap. 1051087.0	Manutenzione ordinaria e riparazione beni immobili	U.1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili
1	5.2	cap. 1051087.1	Manutenzione ordinaria e riparazione beni mobili	U.1.03.02.09.011	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali
1	5.2	cap. 1051085.0	Compensi e rimborsi per incarichi di consulenza	U.1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza
1	5.2	cap. 1051089.3	Interpretariato e traduzioni	U.1.03.02.11.001	Interpretariato e traduzioni
1	5.2	cap. 1051097.0	Servizi di sorveglianza, custodia e portierato	U.1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza
1	5.2	cap. 1051092.0	Servizi di pulizia, facchinaggio e traslochi	U.1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia
1	5.2	cap. 1051089.1	Stampa e rilegature	U.1.03.02.13.004	Stampa e rilegatura
1	5.2	cap. 1051089.2	Pubblicazione bandi di gara	U.1.03.02.16.001	Pubblicazione bandi di gara
1	5.2	cap. 1051091.5	Spese postali	U.1.03.02.16.002	Spese postali
1	5.1	cap. 1051099.0	Oneri per tesoreria	U.1.03.02.17.002	Oneri per servizio di tesoreria
1	5.1	cap. 1051099.1	Spese per servizi finanziari	U.1.03.02.17.999	Spese per servizi finanziari n.a.c.
1	5.3	cap. 1051083.0	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	U.1.03.02.18.001	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa
1	5.4	cap. 1051103.4	Altri servizi di assistenza informatica	U.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni
1	5.4	cap. 1051103.1	Servizi di rete per trasmissione dati e voip e relativa manutenzione	U.1.03.02.19.004	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione
1	5.4	cap. 1051103.5	Servizi per sistemi e relativa manutenzione	U.1.03.02.19.005	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione
1	5.4	cap. 1051103.7	Servizi cloud infrastrutturali	U.1.03.02.19.005	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione
1	5.4	cap. 1051103.2	Servizi di sicurezza	U.1.03.02.19.006	Servizi di sicurezza
1	5.4	cap. 1051103.3	Servizi di gestione documentale	U.1.03.02.19.007	Servizi di gestione documentale
1	5.3	cap. 1051081.0	Spese per Commissione dell'Ente (reclutamento ecc.)	U.1.03.02.99.005	Spese per commissioni e comitati dell'Ente
1	5.1	cap. 1051102.3	Trasferimenti correnti a altri enti centrali produttori di servizi economici	U.1.04.01.01.009	Trasferimenti correnti a altri enti centrali produttori di servizi economici



1	5.2	cap. 1051102.2	Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	U.1.09.02.01.001	Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente
1	5.1	cap. 1051102.1	Rimborsi di parte corrente a imprese per somme non dovute o incassate in eccesso	U.1.09.99.05.001	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso
1	5.2	cap. 1051098.1	Premi di assicurazioni su beni immobili e mobili	U.1.10.04.01.002	Premi di assicurazione su beni immobili
1	5.2	cap. 1051098.2	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	U.1.10.04.01.003	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi
1	5.3	cap. 1051098.0	Assicurazioni per spese sanitarie, morte e invalidità permanente da malattia e da infortunio	U.1.10.04.99.999	Altri premi di assicurazione n.a.c.
1	5.2	cap. 1051098.3	Altri premi di assicurazione contro i danni n.a.c.	U.1.10.04.99.999	Altri premi di assicurazione n.a.c.
2	2	cap. 2022220.0	Spese per l'acquisto di beni mobili arredi per ufficio	U.2.02.01.03.001	Mobili e arredi per ufficio
2	2	cap. 2022220.1	Macchine per ufficio	U.2.02.01.06.001	Macchine per ufficio
2	2	cap. 2022220.4	Server	U.2.02.01.07.001	Server
2	2	cap. 2022220.2	Postazioni di lavoro	U.2.02.01.07.002	Postazioni di lavoro
2	2	cap. 2022220.3	Apparati di telecomunicazioni	U.2.02.01.07.004	Apparati di telecomunicazione
2	2	cap. 2022220.5	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	U.2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva
1	17	cap. 1171300.0	Fondo di riserva	U.1.10.01.01.001	Fondi di riserva

ALLEGATO 4 – BILANCIO 2024 RICLASSIFICATO PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con le spese registrate nel bilancio di previsione dell’Autorità per l’anno 2024 sono individuati – in coerenza con l’art. 21, comma 2, quarto periodo, della legge n. 196/2009 – nelle missioni:

- a) “*Regolazione dei mercati*” (missione numero 12), che raggruppa le spese sostenute dall’Autorità per lo svolgimento dei compiti specifici attribuiti dalla legge;
- b) “*Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*” (missione numero 32), che raggruppa le spese di funzionamento dell’apparato amministrativo, trasversali a più finalità e non attribuibili puntualmente alle singole missioni.

Nell’ambito delle sopra indicate missioni sono individuati – ai sensi dell’art. 21, comma 2, terzo periodo, della legge n. 196/2009 – i seguenti programmi di spesa:

- a) “*Regolazione, vigilanza sui mercati, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori*” nell’ambito della missione “*Regolazione dei mercati*”;
- b) “*Definizione e attuazione dell’indirizzo politico*” e “*Servizi amministrativi e generali per l’Autorità*” nell’ambito della missione “*Servizi istituzionali e generali dell’Amministrazione*”.

Più in dettaglio, nell’ambito della missione “*Regolazione dei Mercati*”, il programma raccoglie le specifiche attività preparatorie e istruttorie per lo svolgimento delle funzioni di regolamentazione, di vigilanza, controllo e tutela dei consumatori e utenti dei settori di competenza dell’Autorità:

- a) comunicazioni elettroniche, affidate in base all’attuale assetto organizzativo, alla Direzione reti e servizi di comunicazione elettronica e alla Direzione tutela dei consumatori;
- b) servizi *media*, condotte dalla Direzione servizi *media*;
- c) servizi postali, condotti dalla Direzione servizi postali;
- d) servizi digitali, con particolare riferimento ai servizi di intermediazione *online* e dei motori di ricerca *online*, ai servizi di piattaforma per la condivisione video, alla tutela del diritto d’autore e diritti connessi nel mercato unico digitale, alle attività di prevenzione contrasto della diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d’autore (cd. *pirateria online*), condotte dalla Direzione servizi digitali.

Concorrono altresì all'azione di regolazione, vigilanza e controllo, le attività realizzate dalla Direzione studi, ricerche e statistiche, dall'Ufficio Corecom e coordinamento Ispettivo e Ufficio contact center e relazioni con il pubblico del Segretariato generale e dal Servizio rapporti con l'UE e attività internazionale, nonché parte del Servizio Giuridico per le attività da questo specificatamente svolte con riferimento alla attività consultiva e contenziosa direttamente relativa ai provvedimenti riguardanti i diversi ambiti di competenza istituzionale dell'Autorità.

La missione *“Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”* comprende due programmi: *“Definizione e attuazione dell'indirizzo politico”* e *“Servizi amministrativi e generali per l'Autorità”*.

Il primo programma individua le attività connesse alla definizione e all'attuazione dell'indirizzo politico dell'Autorità. In tale programma confluiscono le spese relative agli Organi di vertice dell'Autorità, al Capo di gabinetto e alle connesse strutture di supporto, agli altri uffici del Segretariato generale, al Servizio giuridico per le attività diverse da quelle sopra richiamate e al Servizio sistema dei controlli interni, nonché quelle sostenute per gli organi ausiliari dell'Autorità (Commissione di garanzia e controllo, Comitato etico, Consiglio nazionale degli utenti).

Il programma *“Servizi amministrativi e generali per l'Autorità”* individua le attività finalizzate a garantire il funzionamento generale dell'amministrazione, nel quale confluiscono le spese gestite dal Servizio risorse umane, dal Servizio affari generali e contratti, dal Servizio programmazione finanziaria e bilancio e dal Servizio sistemi informativi e digitalizzazione.

Coerentemente con quanto previsto dal contesto normativo di riferimento,¹⁹ nell'ambito dell'articolazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2024 sono altresì

¹⁹ Circolare MEF-RGS del 13 maggio 2013, n. 23 *Indicazioni relative all'applicazione del decreto del presidente del consiglio dei ministri 12 dicembre 2012 recante “definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle missioni delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”*.

individuare le due missioni “*Fondi da ripartire*” e “*Servizi per conto terzi e partite di giro*”, comuni alla generalità delle amministrazioni pubbliche.

Nella missione *Fondi da ripartire*, in particolare, sono classificate le spese relative a fondi che, in sede di previsione, sono destinati a finalità non riconducibili a specifiche missioni, in quanto l’attribuzione delle risorse è demandata ad atti e provvedimenti eventualmente adottati in corso di gestione. In tale missione, dunque, sono ricondotte le spese relative al fondo di riserva previsto dall’art. 9, comma 5, del Regolamento per la gestione amministrativa e la contabilità dell’Autorità.

Nella missione *Servizi per conto terzi e partite di giro*, infine, sono indicate quelle spese derivanti da operazioni contabili effettuate dall’Autorità in qualità di sostituto d’imposta e per conto terzi.

Di seguito si riporta uno schema sintetico della struttura per missioni e programmi applicata al bilancio 2024:

MISSIONE A - REGOLAZIONE DEI MERCATI
<i>Programma A.1. – Regolazione, vigilanza sui mercati, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori</i>
MISSIONE B – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELL’AMMINISTRAZIONE
<i>Programma B.1. – Definizione ed attuazione dell’indirizzo politico</i>
<i>Programma B.2. – Servizi amministrativi e generali per l’Autorità</i>
MISSIONE C - FONDI DA RIPARTIRE
<i>Programma C.1. – Fondi di riserva e speciali</i>
MISSIONE D - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
<i>Programma D.1. – Servizi per conto terzi e partite di giro</i>

Di seguito sono indicate le principali attività che compongono ciascun programma di spesa.

Missione A – Regolazione dei mercati

Programma A1 – Regolazione, vigilanza sui mercati, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Il programma di spesa A1 comprende le risorse necessarie allo svolgimento delle attività di regolamentazione, vigilanza e tutela dei consumatori ed utenti svolte

dall'Autorità nei settori delle comunicazioni per l'esercizio delle proprie competenze istituzionali.

Si tratta, in particolare, delle attività di:

- promozione della concorrenza nel settore delle comunicazioni elettroniche; gestione dello spettro per i servizi di telecomunicazioni; della mappatura delle reti a banda larga (c.d. *Broadband Map*); della promozione degli interessi dei cittadini e tutela dei consumatori (condizioni qualitative di offerta del servizio universale, trasparenza delle condizioni contrattuali, dei prezzi e delle informazioni rese ai consumatori); gestione delle denunce e segnalazioni degli utenti; risoluzione delle controversie tra operatori e tra gestori e utenti dei servizi di comunicazioni elettroniche;
- tutela del pluralismo esterno e promozione della concorrenza nei mercati *media*; gestione delle frequenze radiotelevisive; rilascio dei titoli abilitativi nel settore audiovisivo; pianificazione, assegnazione e gestione delle frequenze radiotelevisive; analisi e verifica del Sistema Integrato delle Comunicazioni (SIC); garanzia del pluralismo interno, vigilanza sul servizio pubblico radiotelevisivo e sul rispetto della *par condicio* in periodi elettorali e non elettorali, nonché verifica delle modalità di divulgazione dei sondaggi demoscopici e politico-elettorali. Altre attività sono costituite dalla promozione e tutela dei diritti digitali, dalle verifiche sugli affollamenti pubblicitari e sugli obblighi di programmazione, dalla vigilanza sul rispetto delle norme poste a tutela dei minori, della dignità umana e delle minoranze;
- promozione della concorrenza e sviluppo dei mercati dei servizi postali (analisi dei mercati; accesso alla rete; servizio universale, ecc.); tutela dei consumatori (qualità e caratteristiche dei servizi; tariffe dei servizi regolamentati; gestione delle denunce e segnalazioni degli utenti; contenzioso tra gestori e utenti);
- promozione dell'equità e della trasparenza in favore degli utenti commerciali di servizi di intermediazione *on line*; dell'adeguata ed efficace applicazione del regolamento (UE) 2019/1150 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, che promuove equità e trasparenza per gli utenti commerciali di servizi di intermediazione online, anche mediante l'adozione di linee guida, la promozione di codici di condotta e la raccolta di informazioni pertinenti; dello



- sviluppo dei servizi digitali e della rete; del monitoraggio degli obiettivi dell'Agenda digitale europea ecc.;
- applicazione della disciplina dettata dal decreto legislativo 208/2021 in materia di servizi forniti dalle piattaforme di condivisione video e relativi, in particolare: alla compilazione dell'elenco dei fornitori di piattaforme per la condivisione di video stabiliti in Italia o che si considerano operanti sul territorio nazionale, all'approvazione del Regolamento di procedura per la limitazione dei contenuti vietati diffusi da fornitori di piattaforme di condivisione video; all'adozione di linee guida con cui si individuano i criteri specifici informativi dei codici di condotta per assicurare adeguate misure in materia di tutela dei minori; all'adozione del Regolamento volto a disciplinare i meccanismi di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra utenti e fornitori di piattaforme di condivisione video;
 - all'applicazione della disciplina dettata dal decreto legislativo 177/2021, con il quale è stata integrata la legge sul diritto d'autore del 22 aprile 1941, n. 633 (LDA), attribuendo all'Autorità nuove e significative competenze di regolazione, vigilanza e sanzionatorie, nonché di risoluzione delle controversie in materia di diritto d'autore e diritti connessi, relative, in particolare, alla determinazione dell'equo compenso per l'utilizzo online delle pubblicazioni di carattere giornalistico; alla definizione di meccanismi di reclamo degli utenti per la disabilitazione dell'accesso o la rimozione di contenuti da essi caricati *online*; alla emanazione delle disposizioni attuative delle previsioni relative alla risoluzione delle controversie in materia di obblighi di comunicazione e informazione in capo ai soggetti ai quali sono stati concessi in licenza o trasferiti i diritti, nei confronti degli autori e degli artisti interpreti o esecutori;
 - all'applicazione della disciplina dettata dalla legge n. 93/2023 in tema di prevenzione e repressione della diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d'autore mediante reti di comunicazione elettronica, cd. contrasto alla pirateria *online*;
 - tenuta e gestione del Registro degli operatori di comunicazione (ROC), del Catasto nazionale delle frequenze radiotelevisive e dell'Informativa Economica di Sistema (IES); svolgimento di attività ispettive, condotte con la collaborazione del Nucleo della Guardia di finanza e della Polizia postale e delle telecomunicazioni; cura dei rapporti con gli organi costituzionali, con le pubbliche

amministrazioni e con le altre Autorità, nonché con i Comitati regionali per le comunicazioni e con il Consiglio nazionale degli utenti; gestione dei rapporti con le istituzioni e gli organismi europei e internazionali, nonché partecipazione ai lavori delle reti europee e internazionali di regolatori (Berec; Erga/Epra; ERG-P etc.); studi e ricerche sullo stato attuale e sull'evoluzione prevista per il sistema delle comunicazioni, con particolare riferimento agli aspetti tecnologici, economici e giuridici; promozione delle relazioni con università ed enti di ricerca nazionali e internazionali.

Missione B – Servizi istituzionali e generali dell'amministrazione

Programma B1 – Definizione e attuazione dell'indirizzo politico

Il programma di spesa B1 include le risorse destinate alle attività di programmazione e indirizzo generale dell'Autorità svolte dagli Organi collegiali e quelle destinate alle attività connesse all'attuazione e alla gestione degli indirizzi effettuate dal Segretario generale, il quale risponde al Consiglio del complessivo funzionamento della struttura, assicura il coordinamento dell'azione amministrativa e vigila sulla efficienza e sull'efficacia delle Direzioni e dei Servizi dell'Autorità.

Il programma include, altresì, le attività svolte dal Servizio giuridico (consulenza giuridica agli Organi collegiali, al Segretario generale e agli Uffici; assistenza agli Uffici sulle questioni giuridiche dei relativi procedimenti e provvedimenti al fine di garantirne la legittimità; supervisione dei procedimenti e provvedimenti sanzionatori; difesa in giudizio dell'Autorità e gestione dei rapporti con l'Avvocatura dello Stato) e dal Servizio sistema dei controlli interni (verifica della congruenza tra obiettivi della programmazione strategica e risultati raggiunti; controllo sull'andamento economico-gestionale dell'Autorità ivi comprese la verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa; verifica dello stato di attuazione dei regolamenti interni; vigilanza sul rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni; prevenzione della corruzione).

Programma B2 – Servizi amministrativi e generali per l'Autorità

Il programma B2 include le risorse finalizzate ad assicurare il funzionamento generale dell'amministrazione gestite dal Servizio risorse umane e dal Servizio affari

generali e contratti (gestione del personale, reclutamento e formazione, degli affari generali, dei contratti e dei servizi ausiliari dell’Autorità), dal Servizio programmazione finanziaria e bilancio (gestione del bilancio, delle entrate e delle uscite, trattamento economico del personale e dei componenti degli Organi collegiali, tenuta della contabilità dell’Autorità, ecc.) e dal Servizio sistemi informativi digitalizzazione (potenziamento del sistema integrato informativo dell’Autorità, con specifico riguardo ai processi di digitalizzazione dei flussi amministrativi, sviluppo dei servizi di amministrazione digitale e dematerializzazione dei flussi informativi e documentali).

Le uscite previste per lo svolgimento di ciascun programma di attività nel prossimo esercizio finanziario 2024 sono articolate secondo i seguenti macro-aggregati:

- a) *spese del personale* – pari a 71.502.370,00 euro²⁰ – che comprendono le retribuzioni del personale dipendente (retribuzione fondamentale, indennità, prestazioni di lavoro straordinario, valorizzazione della *performance*, buoni pasto, oneri previdenziali e fiscali, quote di accantonamento I.F.R., ecc.);
- b) *spese per beni e servizi per la regolazione e/o per altri programmi specifici* – pari complessivamente a 7.174.815,00 euro – e costituiti, per la parte prevalente, pari a 6.429.175,00 euro da stanziamenti finalizzati ad per acquisti di beni e servizi direttamente riconducibili e strettamente strumentali allo svolgimento delle attività di regolazione, vigilanza, controllo e tutela dei consumatori e degli utenti nei settori di competenza istituzionale dell’Autorità. Tali spese comprendono, a titolo esemplificativo, gli oneri per: le attività delegate ai Co.re.com.; la gestione del R.O.C. e del catasto delle frequenze; il monitoraggio delle trasmissioni radiotelevisive e radiofoniche; le verifiche sulla qualità dei servizi regolati, nonché per i rapporti con consumatori ed utenti, ecc. Al medesimo macro-aggregato di spesa sono, inoltre, ricondotte, anche gli stanziamenti di spesa che sono finalizzati alla realizzazione dei diversi specifici programmi di spesa dell’Autorità, quali, a

²⁰ Per completezza di rappresentazione, si precisa che tale importo risulta dalla somma delle seguenti voci di spesa del IV livello del Piano dei Conti integrato: Retribuzioni in denaro; Altre spese per il personale; Contributi sociali effettivi a carico dell’ente (quota dipendenti); Altri contributi sociali; Imposta regionale sulle attività produttive – IRAP (quota dipendenti); Rimborsi per spese di personale - comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.; Altre spese in conto capitale n.a.c.; cui si aggiungono le spese sostenute per stages e tirocini formativi in Autorità (cap. 1051096.0), nonché le spese per contratti di collaborazioni coordinate e a progetto (cap. 1051085.1).

titolo esemplificativo, le spese per: l'assistenza legale in giudizio; la partecipazione ai lavori di enti e organizzazioni di carattere nazionale e internazionale; per rimborsi di missioni a carattere nazionale o internazionale; la formazione del personale o per l'acquisto di banche dati e pubblicazioni *online* o di prodotti destinati alla biblioteca dell'Autorità; per acquisiti delle unità organizzative più direttamente deputate alla definizione ed attuazione dell'indirizzo politico, quali le spese per la comunicazione istituzionale, del sito internet dell'Autorità, per l'attuazione del sistema dei controlli sull'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, ecc.

Ulteriori macro-aggregati di spesa, specifici della missione B, sono costituite da:

- *“Indennità ed oneri per gli Organi collegiali”* – pari euro 1.125.800,00 – in cui confluiscono le spese direttamente sostenute per i Componenti degli Organi di vertice dell'Autorità (associato esclusivamente al programma di spesa B1 *“Definizione ed attuazione dell'indirizzo politico”*);
- *“Spese per beni e servizi di funzionamento generale”* – pari a 12.459.965,00 euro – in cui rientrano, tra gli altri, gli oneri sostenuti per la locazione degli uffici di Roma e di Napoli dell'Autorità e i relativi servizi di *facility management*, le spese per servizi assicurativi, per utenze e i canoni, le imposte e le tasse, le uscite per gli arredi degli uffici e per i servizi informatici e di tlc (associato esclusivamente al programma di spesa B2 *“Servizi amministrativi e generali per l'Autorità”*).

Di seguito si fornisce il prospetto del Bilancio di previsione per l'esercizio 2024 articolato per *Missioni e Programmi*.



Bilancio di previsione 2024: spese per missioni e programmi (euro)

MISSIONE A – REGOLAZIONE DEI MERCATI	52.852.593
Programma A.1. – <i>Regolazione, vigilanza sui mercati, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori</i>	52.852.593
<i>Spese del personale</i>	46.073.557
<i>Spese per beni e servizi specifici del programma</i>	6.839.036
MISSIONE B – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELL'AMMINISTRAZIONE	39.410.357
Programma B.1. - <i>Definizione ed attuazione dell'indirizzo politico</i>	12.256.490
<i>Indennità ed oneri per organi collegiali</i>	1.125.800
<i>Spese del personale</i>	10.758.782
<i>Spese per beni e servizi specifici del programma</i>	311.908
Programma B.2. - <i>Servizi amministrativi e generali per l'Autorità</i>	25.153.867
<i>Spese del personale</i>	14.670.031
<i>Spese per beni e servizi di funzionamento generale</i>	12.459.965
<i>Spese per beni e servizi specifici del programma</i>	23.871
MISSIONE C – FONDI DA RIPARTIRE	1.000.000
Programma C.1 - <i>Fondi di riserva e speciali</i>	1.000.000
MISSIONE D – SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	26.576.500
Programma D.1. - <i>Servizi per conto terzi e partite di giro</i>	26.576.500
TOTALE	119.839.450

ALLEGATO 5 - PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2024

In continuità con il Piano adottato per gli esercizi 2018-2023, sono individuati per l'esercizio 2024, nell'ambito dell'elenco di cui all'articolo 21, comma 3, del d.lgs. 91/2011²¹, i seguenti indicatori di bilancio:

- a) di realizzazione finanziaria, volti a misurare la capacità di utilizzazione delle risorse stanziare nel bilancio di previsione 2024 (tabella 1);
- b) di input, volti a misurare la ripartizione dei fattori produttivi (spese del personale, beni e servizi di funzionamento generale, beni e servizi specifici per le attività di regolazione, di indirizzo politico ed attività amministrativa) per i diversi programmi di spesa e quindi il contributo fornito da ciascuna tipologia di *input* alla realizzazione delle attività e degli obiettivi prefissati per ciascun programma di spesa (tabella 2);
- c) di struttura e composizione della spesa, volti a misurare il peso di ciascun programma sul totale delle spese sostenute nel corso dell'esercizio finanziario e quindi l'effettiva capacità della struttura amministrativa di operare, nella dinamica gestionale, in linea con la distribuzione delle risorse prevista nel bilancio di previsione 2024 (tabella 3);
- d) specifici, volti a misurare il grado di rigidità strutturale del bilancio, nonché l'incidenza di alcune voci di spesa quali il personale, la locazione degli immobili e la gestione dei sistemi informatici e di comunicazione sul totale delle spese previste per l'esercizio 2024 (tabella 4).

Per ogni tipologia di indicatori, l'unità di misura di riferimento applicata per il calcolo del valore di riferimento è espressa in termini percentuali e l'indice è elaborato al

²¹ Sulle modalità di individuazione degli indicatori si vedano le previsioni contenute all'articolo 21, comma 3, del d.lgs. 91/2011 ed all'articolo 6 del DPCM 18 settembre 2012. In particolare, l'articolo 21, comma 3, del d.lgs. 91/2011, prevede che "Per ciascun indicatore, il Piano fornisce: a) una definizione tecnica, idonea a specificare l'oggetto della misurazione dell'indicatore e l'unità di misura di riferimento; b) la fonte del dato, ossia il sistema informativo interno, la rilevazione esterna, o l'istituzione dalla quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell'indicatore, che consenta di verificarne la misurazione; c) il metodo o la formula applicata per il calcolo dell'indicatore; d) il valore 'obiettivo', consistente nel risultato atteso dall'indicatore in relazione alla tempistica di realizzazione; e) l'ultimo valore effettivamente osservato dall'indicatore."

netto delle partite di giro, mentre i dati e le informazioni utilizzati ai fini del calcolo derivano dal sistema informativo e contabile dell’Autorità.

Tabella 1 – Indicatori di realizzazione finanziaria per l’esercizio 2024 (valori target, %)

Entrate	Formula	Entrate contributive	Altre entrate ⁽¹⁾		
Capacità di accertamento	Acc. / Stanz.	90	90		
Capacità di riscossione	Risc. / Acc.	95	95		
Spese					
Spese	Formula	Progr. A1	Progr. B1 ⁽²⁾	Progr. B2	
Spese personale					
Capacità di impegno	Impegni / stanziamenti	80	80	80	
Capacità di pagamento	Pagamenti / impegni	85	85	85	
Capacità smaltimento residui passivi ⁽³⁾	Residui pagati / residui iniziali	80	80	80	
Spese per beni e servizi di funzionamento generale					
Capacità di impegno	Impegni / stanziamenti			85	
Capacità di pagamento	Pagamenti / impegni			85	
Capacità smaltimento residui passivi	Residui pagati / residui iniziali			80	
Spese per beni e servizi specifici					
Capacità di impegno	Impegni / stanziamenti	75	75	75	
Capacità di pagamento	Pagamenti / impegni	75	75	75	
Capacità smaltimento residui passivi	Residui pagati / residui iniziali	75	75	75	

⁽¹⁾ Rimborsi, recuperi, contr. aut sat, interessi attivi.

⁽²⁾ I target del prog. B1 relativi alle “Spese per il personale” sono applicati anche all’aggregato di spesa “Indennità ed oneri per organi collegiali”.

⁽³⁾ Residui passivi al netto degli accantonamenti.

Tabella 2 – Ripartizione degli input per programmi di spesa, esercizio 2024 (valori % della spesa per programma)

Spese	Progr. A1	Progr. B1	Progr. B2	Progr. C1	Totale
Inden. e oneri per Org. Coll.	-	9,2	-	-	1,2
Spese personale	87,1	88,2	54,0	-	76,7
Spese per beni e serv. specifici	12,9	2,6	0,1	-	7,7
Spese di funzionamento generale	-	-	45,9	-	13,4
Fondi di riserva e speciali	-	-	-	100	1,1



Tabella 3 – Indicatori di composizione della spesa: incidenza dei programmi di spesa sulla spesa totale (valori %) 2024

Programma	2024	Fonte del dato
<i>Rapporto tra stanziamenti di ciascun programma e spese complessive</i>		
A1	56,7	Sistema contabile Agcom
B1	13,1	Sistema contabile Agcom
B2	29,1	Sistema contabile Agcom
C1	1,1	Sistema contabile Agcom
Totale	100	

Tabella 4 – Indicatori specifici: Rigidità del bilancio e incidenza di specifiche tipologie di spesa (valori %) 2024

Aggregato spese	2024	Fonte del dato
Spese personale / entrate (incl. a.v. amm.)	76,7	Sistema contabile Agcom
Spese per locazione immobili / spese totali	3,9	Sistema contabile Agcom
Spese per infor. e servizi comun. /spese totali	5,4	Sistema contabile Agcom

Il raggiungimento dei valori associati agli obiettivi di ciascun programma di spesa sarà verificato in sede di redazione del relativo conto consuntivo da parte dell’Autorità.

Ai fini della valutazione, in sede di rendicontazione, saranno tenuti in debita considerazione i fattori esogeni all’azione dell’amministrazione che interagiscono con gli interventi di competenza dell’Autorità e contribuiscono allo sviluppo del mercato e di riflesso sugli obiettivi fissati nel presente Piano degli indicatori, così come previsto dalla normativa.